

**Piano Nazionale Formazione Docenti in servizio
A.S. 2019-2020**

***Contrasto alla dispersione e
all'insuccesso formativo***

Prof.ssa Rosanna LAMBOGLIA

Benvenuti al corso di formazione
Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo



CONTATTI DELLA DOCENTE FORMATRICE:



lamboglia.rosanna@tiscali.it (prefer.)
rosanna.lamboglia@gmail.com

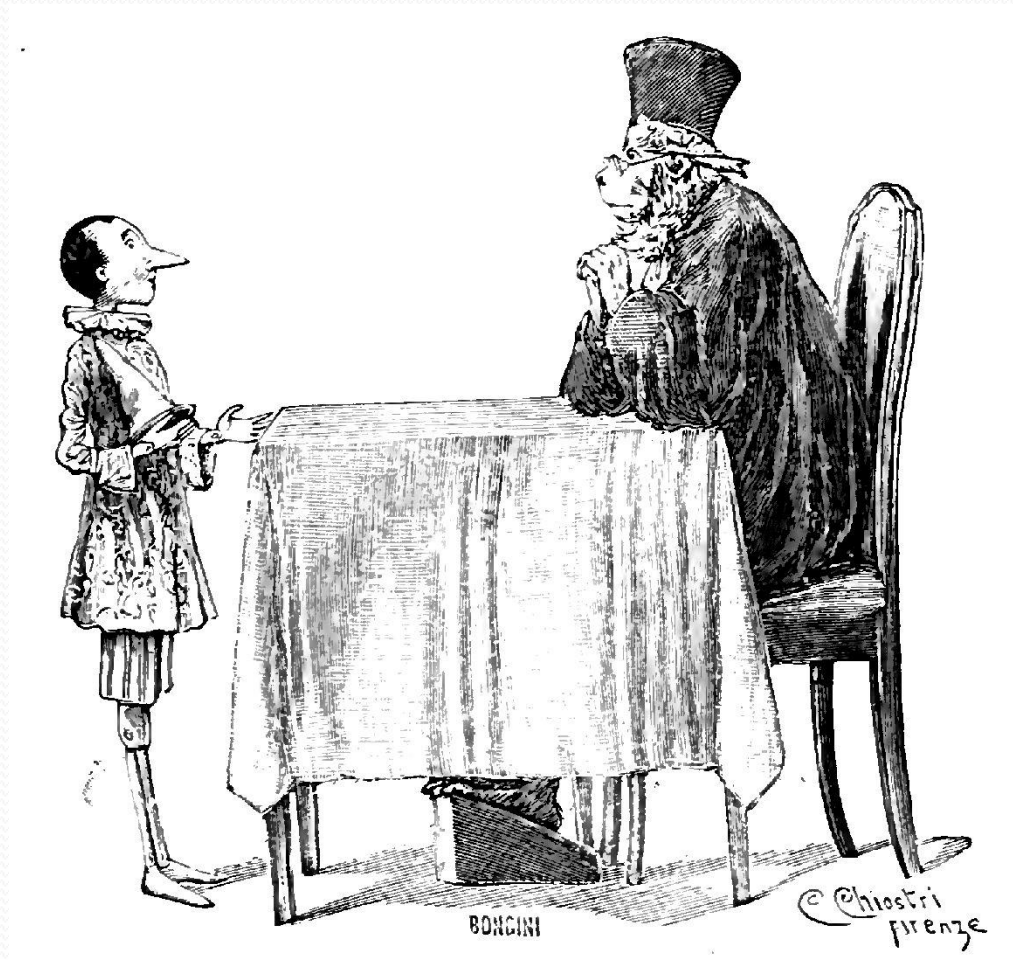


rosanna.lamboglia2@posta.istruzione.it
lamboglia.rosanna.cpia@gmail.com

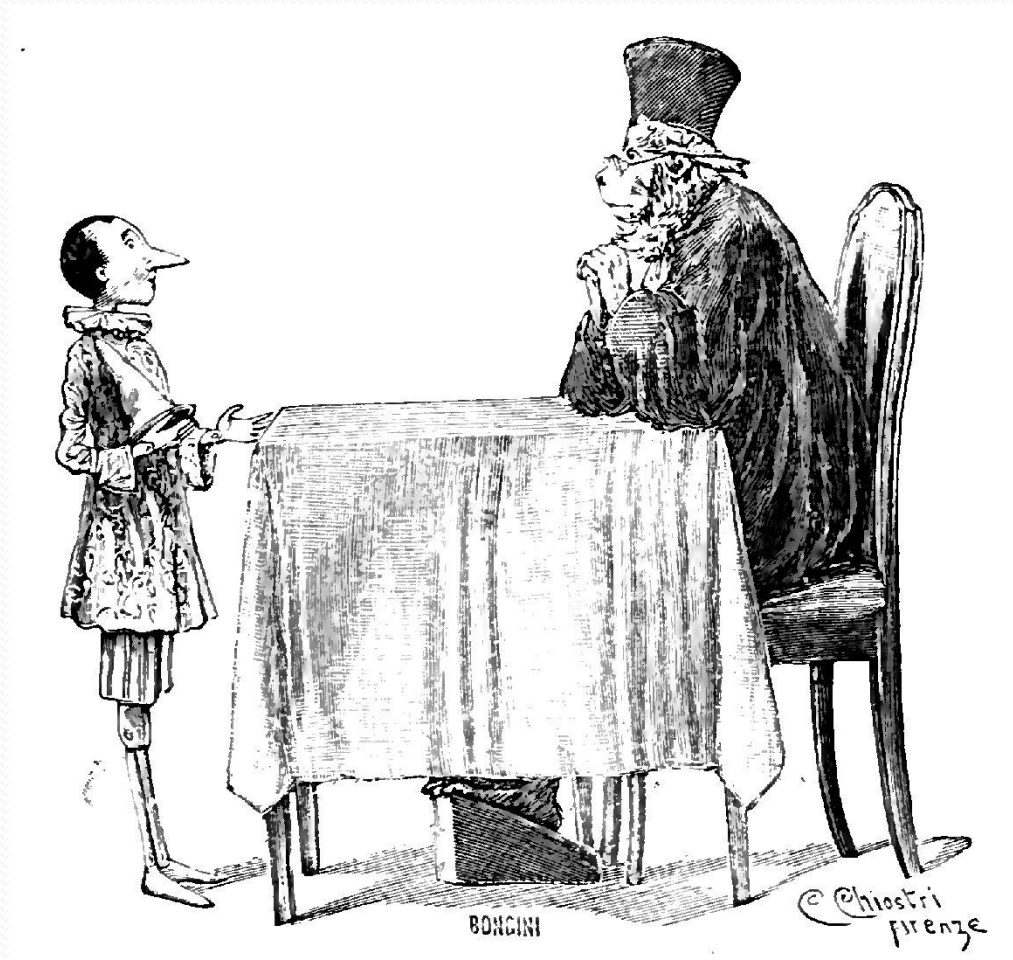


rosanna.lamboglia@unibas.it

UN'IMMAGINE PER COMINCIARE...



COSA VI SUGGERISCE L'IMMAGINE?



Qualche frase per riflettere...

È UNA FOLLIA ODIARE TUTTE LE ROSE PERCHÉ UNA SPINA TI HA PUNTO, ABBANDONARE TUTTI I SOGNI PERCHÉ UNO DI LORO NON SI È REALIZZATO, RINUNCIARE A TUTTI I TENTATIVI PERCHÉ UNO È FALLITO.

ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY,
Il piccolo principe.



Pensavo che non avrei mai incontrato chi volesse ascoltare la mia storia.

L'aviatore, nel *Piccolo Principe*



SAPRESTE
DEFINIRE
COSA
È LA
DISPERSIONE
SCOLASTICA?



**SAPRESTE DEFINIRE
COSA
È LA DISPERSIONE
SCOLASTICA?**

**È IL MANCATO GODIMENTO
DEL DIRITTO-DOVERE
ALL'ISTRUZIONE**



DISPERSIONE SCOLASTICA

**NEL MANCATO
GODIMENTO DEL
DIRITTO-DOVERE
ALL'ISTRUZIONE,
PROVOCA UN
INDEBOLIMENTO DEL
CORPO SOCIALE DEL
PAESE**



AREA DEL DISTURBO

AREA DELLO SVANTAGGIO

**LA DISPERSIONE
SCOLASTICA**

AREA DEL DISAGIO



AREA DEL DISTURBO

AREA DELLO SVANTAGGIO

AREA DEL DISAGIO

**RAPPRESENTANO POTENZIALI FATTORI DI RISCHIO
NELL'ABBANDONO SCOLASTICO (*DROP OUT*)**

ANCORA UNA RIFLESSIONE:



**L'INSUCCESSO
SCOLASTICO: UNA
CAUSA (CIOÈ UN
FATTORE DI RISCHIO)
O UN EFFETTO DELLA
DISPERSIONE
SCOLASTICA?**

L'INSUCCESSO SCOLASTICO e DISPERSIONE SCOLASTICA: CAUSE COMUNI



- Frequenti trasferimenti e cambiamenti di sede.
- Ritardi, assenze ripetute e frequenza irregolare.
- Difficoltà di adattamento alle regole, alle richieste e agli orari dell'istituzione scolastica.
- Difficoltà di relazione dei ragazzi con i pari e con gli insegnanti.
- Difficoltà di collaborazione con le famiglie.
- Scarsa partecipazione, disinteresse per le proposte educative, bassi livelli di motivazione.
- Diverse difficoltà d'apprendimento, accumulo di insuccessi e basso rendimento/profitto.
- Bocciature e ripetenze.
- Ritardo e disomogeneità anagrafica coi pari.

LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UNA DEFINIZIONE



**COMPLESSO DI FENOMENI CONSISTENTI
NELLA MANCATA O INCOMPLETA O
IRREGOLARE FRUIZIONE DEI SERVIZI
DELL'ISTRUZIONE DA PARTE DI RAGAZZI E
GIOVANI IN ETÀ SCOLARE**



LA DISPERSIONE SCOLASTICA: COMPLESSO DI FENOMENI

*Inadempienza o totale non
scolarizzazione (legata all'evasione
dell'obbligo scolastico primario e
secondario)*

*L'abbandono (ritiro formalizzato o
non formalizzato)*

La ripetenza

*Casi di ritardo (varie cause di
interruzione)*

LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UNA PRIMA DISTINZIONE



DISPERSIONE SCOLASTICA E/O
INSUCCESSO FORMATIVO
ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO
D'ISTRUZIONE

DISPERSIONE SCOLASTICA E/O
INSUCCESSO FORMATIVO
ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO
FORMATIVO

PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?



L'ultimo rapporto OCSE sull'educazione del 2019 rileva che la scolarizzazione è venuta sempre aumentando in **Italia**. In particolare, il conseguimento di un titolo di studio d'istruzione terziaria sta aumentando per le generazioni più giovani: **nel 2018 la quota di 25-64enni con un'istruzione terziaria era del 19% rispetto al 28% tra i 25-34enni**, sebbene la percentuale rimanga ancora relativamente bassa.



PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?

Scolarizzazione:

(non obbligatoria) inizia prima in Italia, all'età di 3 anni, con un tasso di scolarizzazione del 94% tra i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, rispetto all'87% in media nei Paesi dell'OCSE.

L'istruzione nella Scuola dell'Infanzia è principalmente erogata dal settore pubblico (72% dei bambini iscritti presso istituti pubblici).

Programmi per i bambini di meno di 3 anni (Sezioni Primavera), ma non sono coperti dall'ISCED (Classificazione internazionale *standard* dell'istruzione).

Fonte: Rapporto OCSE sull'Educazione, 2019.



PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?

Un dato confortante: i bambini e le bambine di età compresa tra i 6 e i 14 anni sono scolarizzati in Italia.

Fonte: Rapporto OCSE sull'educazione del 2019.

PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?



L'istruzione e la formazione tecnica e professionale (TVET: *Technical and Vocational Education and Training*) poco sviluppata come percorso alternativo per l'ingresso nel mondo del lavoro: i giovani adulti (25-34enni) che hanno raggiunto un livello d'istruzione secondario o post-secondario professionale hanno prospettive d'impiego simili ai giovani che hanno ottenuto un titolo di studio terziario.

Fonte: Rapporto OCSE sull'educazione del 2019.

PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?



<http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/dove-sono-gli-its/>



Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono relativamente nuovi in Italia (formazione terziaria non universitaria che consente il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V e al VI livello del *Quadro europeo delle qualifiche* – EQF): solo l'1,7% delle matricole iscritte per la prima volta nel 2017 (il 2,7% degli uomini iscritti per la prima volta) si è iscritto a un ITS.

In Basilicata, non è presente un ITS.

PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?

DATI NEET: INATTIVI E DISOCCUPATI

Fonte: Rapporto OCSE sull'educazione del 2019.

L'Italia registra la terza quota più elevata di giovani che non lavora, non studia e non frequenta un corso di formazione (NEET) tra i Paesi dell'OCSE: il 26% dei giovani di età compresa tra 18 e 24 anni è NEET (OCSE del 14%).

NEET:

- 11% ca. dei 15-19enni;
- 33% per i 20-24enni;
- 29% per le donne e il 28% per gli uomini COMPRESI TRA l'istruzione terziaria e il mercato del lavoro (con importanti variazioni di genere: fino al 37% per le donne – anche con un più alto livello formativo - di età compresa tra i 25 e i 29 anni; il 26% per gli uomini).

PERCHÉ QUESTA DISTINZIONE?



Da queste variabili dipende la realtà socioculturale e le prospettive di sviluppo economico del Paese e l'efficienza del SI.



MIUR. Approfondimento statistico relativo alla dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018.

QUANTIFICA IL FENOMENO DELL'ABBANDONO DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, NEL PASSAGGIO TRA CICLI SCOLASTICI E NELLA SECONDARIA DI II GRADO.



MIUR. Approfondimento statistico relativo alla dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018.

**DISPERSIONE SCOLASTICA:
FENOMENO IN
DIMINUZIONE**

TRA IL 2016/2017 E IL 2017/2018, LA PERCENTUALE DI ABBANDONO NELLA SECONDARIA DI I GRADO RISULTA PARI ALL'1,17%, MENTRE TRA IL 2015/2016 E IL 2016/2017 ERA STATA DELL'1,35%.



MIUR. Approfondimento statistico relativo alla dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018.

LA PERCENTUALE DI ABBANDONO NELLA SECONDARIA DI II GRADO RISULTA PARI AL 3,82%, MENTRE TRA IL 2015/2016 E IL 2016/2017 ERA STATA DEL 4,31%.



Dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018: i cinque “tasselli” dell'analisi

1. ALUNNI CHE FREQUENTANO LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E CHE INTERROMPONO LA FREQUENZA SENZA VALIDA MOTIVAZIONE PRIMA DEL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO (*ABBANDONO IN CORSO D'ANNO*);



Dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018: i cinque “tasselli” dell'analisi

2. ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO L'INTERO ANNO SCOLASTICO (IL I E IL II ANNO DI CORSO DELLA SECONDARIA DI I GRADO) E CHE NON PASSANO NELL'ANNO SUCCESSIVO NÉ AL II E AL III ANNO IN REGOLA, NÉ AL I E AL II ANNO COME RIPETENTI, NÉ ALLA SECONDARIA DI II GRADO (*ABBANDONO TRA UN ANNO E IL SUCCESSIVO*);



Dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018: i cinque “tasselli” dell'analisi

3. ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO L'INTERO ANNO SCOLASTICO (IL III ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) E CHE NON PASSANO NELL'ANNO SUCCESSIVO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO, IN REGOLA, NÉ FREQUENTANO NUOVAMENTE LA SECONDARIA DI I GRADO, COME RIPETENTI, IL III ANNO DI CORSO (ABBANDONO TRA UN ANNO E IL SUCCESSIVO NEL PASSAGGIO TRA CICLI SCOLASTICI), NÉ SI ISCRIVONO A PERCORSI IeFP;



Dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018: i cinque “tasselli” dell'analisi

4. ALUNNI CHE FREQUENTANO LA SECONDARIA DI II GRADO E CHE INTERROMPONO LA FREQUENZA SENZA VALIDA MOTIVAZIONE PRIMA DEL TERMINE DELL'ANNO (ABBANDONO IN CORSO D'ANNO);



Dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio tra il 2016/2017 e il 2017/2018: i cinque “tasselli” dell'analisi

5. ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO L'INTERO ANNO SCOLASTICO (DAL I AL IV ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO), CHE NON PASSANO NELL'ANNO SUCCESSIVO NÉ AL II, III, IV E V ANNO IN REGOLA, NÉ AL I, II, III E IV ANNO COME RIPETENTI (ABBANDONO TRA UN ANNO E IL SUCCESSIVO).



DISPERSIONE SCOLASTICA (E/O
INSUCCESSO FORMATIVO)
ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO
D'ISTRUZIONE

L'obbligo di istruzione può essere assolto:

- nelle scuole statali e paritarie;
- nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale;
- attraverso l'istruzione parentale per la quale si fa riferimento all'art.1, comma 4 del D.L. 76/2005: “I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli”.



DISPERSIONE SCOLASTICA (E/O INSUCCESSO FORMATIVO) ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO

L'obbligo formativo rappresenta il diritto/dovere dei giovani, che hanno assolto all'obbligo scolastico, di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni.

Ovvero esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali), sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali (IeFP) di competenza regionale.

L'OBBLIGO FORMATIVO SI CONCRETIZZA DUNQUE NEL

- proseguire gli studi nel sistema dell'istruzione scolastica;
- frequentare il sistema della formazione professionale - la cui competenza è della Regione e della Provincia – in corsi di durata almeno triennale e deve permettere di ottenere una qualifica professionale.
(Se il giovane ottiene una qualifica triennale a 17 anni non è più soggetto all'obbligo formativo)
- iniziare il percorso di apprendistato, mediante un contratto di lavoro a contenuto formativo, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di un mestiere e/o di una professionalità specifica ed è finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.;
- frequentare un corso di istruzione per adulti presso un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);

LA DISPERSIONE SCOLASTICA



Entro il 30 agosto di ogni anno l'USR provvede a fornire alla Regione e alla Provincia i dati raccolti. Comune, Regione, Provincia, USR, eventualmente d'intesa con altri enti pubblici o privati, formulano entro il 30 settembre di ogni anno un piano di prevenzione della dispersione scolastica (D.M. 489/2001, art. 4 commi 1 e 2).



GLI ATTORI PREPOSTI ALLA VIGILANZA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA:

- D.M. n. 489/2001 (norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico);

Legge 53/03 e D.Lgs. 76/05, art. 2, comma 1:

“Alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione provvedono:

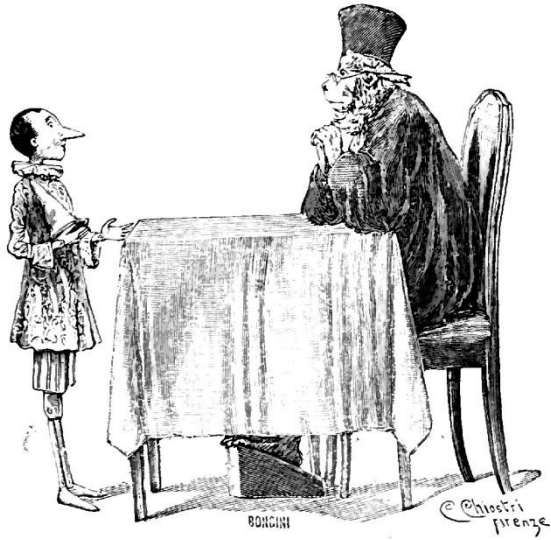
- a) il sindaco, o un suo delegato, del comune ove hanno la residenza i giovani che, in virtù delle disposizioni vigenti, sono soggetti al predetto obbligo di istruzione;
- b) i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado statali, paritarie e, fino a quando non sarà realizzato, a norma dell'art. 1, comma 7, della L. 10 marzo 2000, n. 62, il definitivo superamento delle disposizioni di cui alla parte II, titolo VIII del testo unico approvato con D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, parificate, pareggiate o legalmente riconosciute, presso le quali sono iscritti, ovvero hanno fatto richiesta di iscrizione, gli studenti cui e' rivolto l'obbligo di istruzione”.



GLI ATTORI PREPOSTI ALLA VIGILANZA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

D.L. 76/05, art. 5, comma 2 amplia il quadro dei soggetti responsabili della vigilanza:

- la Provincia, attraverso i servizi per l'impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale;
- i soggetti che assumono, con il contratto di apprendistato di cui all'art. 48 del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276, i giovani tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nonché il tutore aziendale di cui al comma 4, lettera f), del predetto articolo e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, di cui al D.Lgs. 23 aprile 2004, n.124.



I RESPONSABILI DELL'ADEMPIMENTO SCOLASTICO:

D.L. 76/05, ART. 5, COMMA 1:

**I RESPONSABILI
DELL'ADEMPIMENTO DEL
DOVERE DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE SONO I GENITORI
DEI MINORI O COLORO CHE A
QUALSIASI TITOLO NE FACCIANO
LE VECI, CHE SONO TENUTI AD
ISCRIVERLI ALLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE O FORMATIVE.**

D.M. 489/2001, ART. 2, COMMI 5 e 6:

**IN BASE AL COMMA 5: NEL CORSO DELL'ANNO
SCOLASTICO I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO
TENUTI A VERIFICARE PERIODICAMENTE LA
FREQUENZA DEGLI STUDENTI SOGGETTI
ALL'OBBLIGO SCOLASTICO E AD EFFETTUARE I
NECESSARI RISCONTRI DELLE CAUSE
GIUSTIFICATIVE DELLE EVENTUALI ASSENZE.**

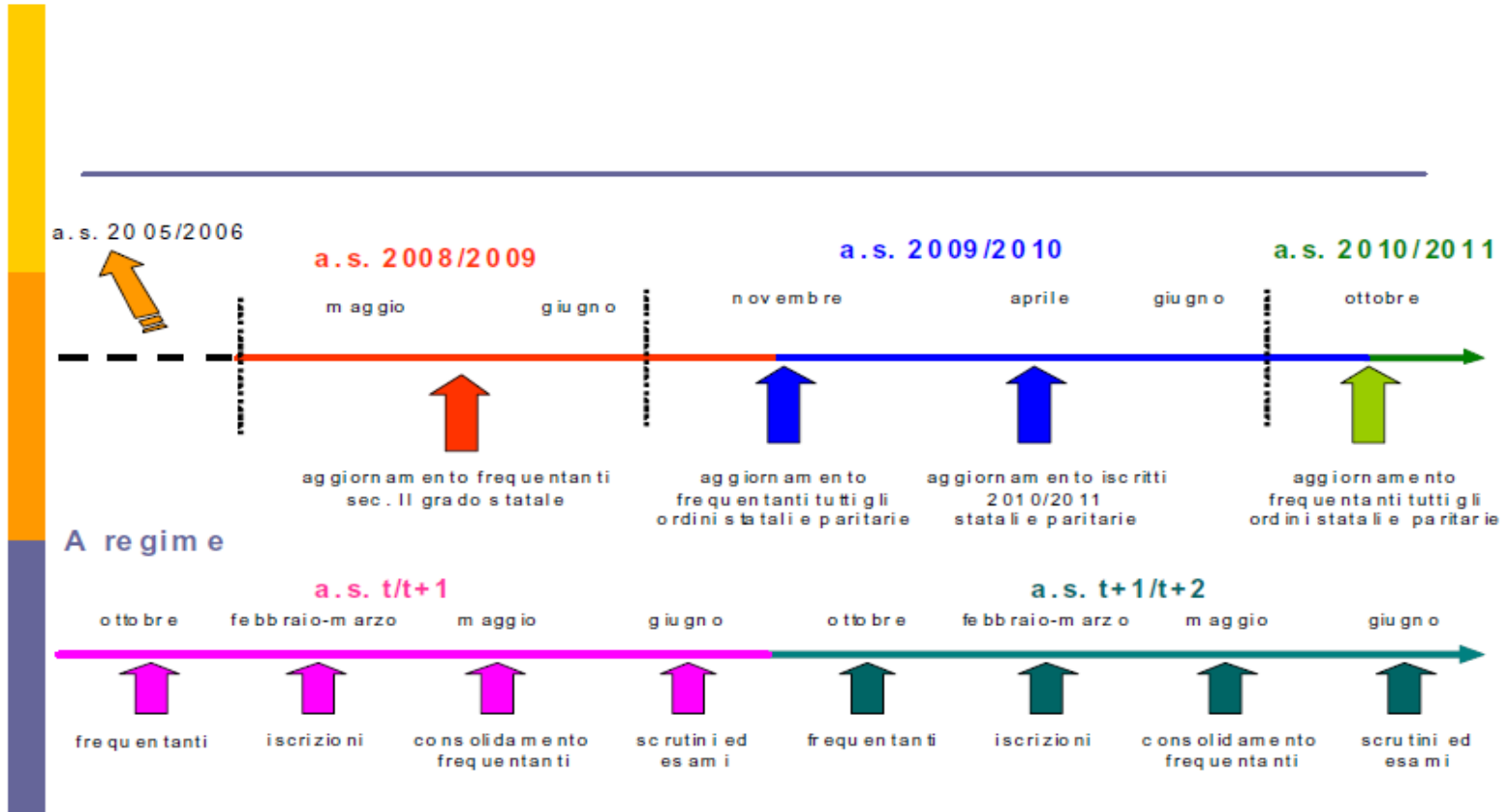
LO STRUMENTO: ANS



L'Anagrafe Nazionale degli Studenti, istituita presso il MIUR, rappresenta l'unico sistema nazionale di anagrafe attualmente esistente (D.L. n. 76/2005).

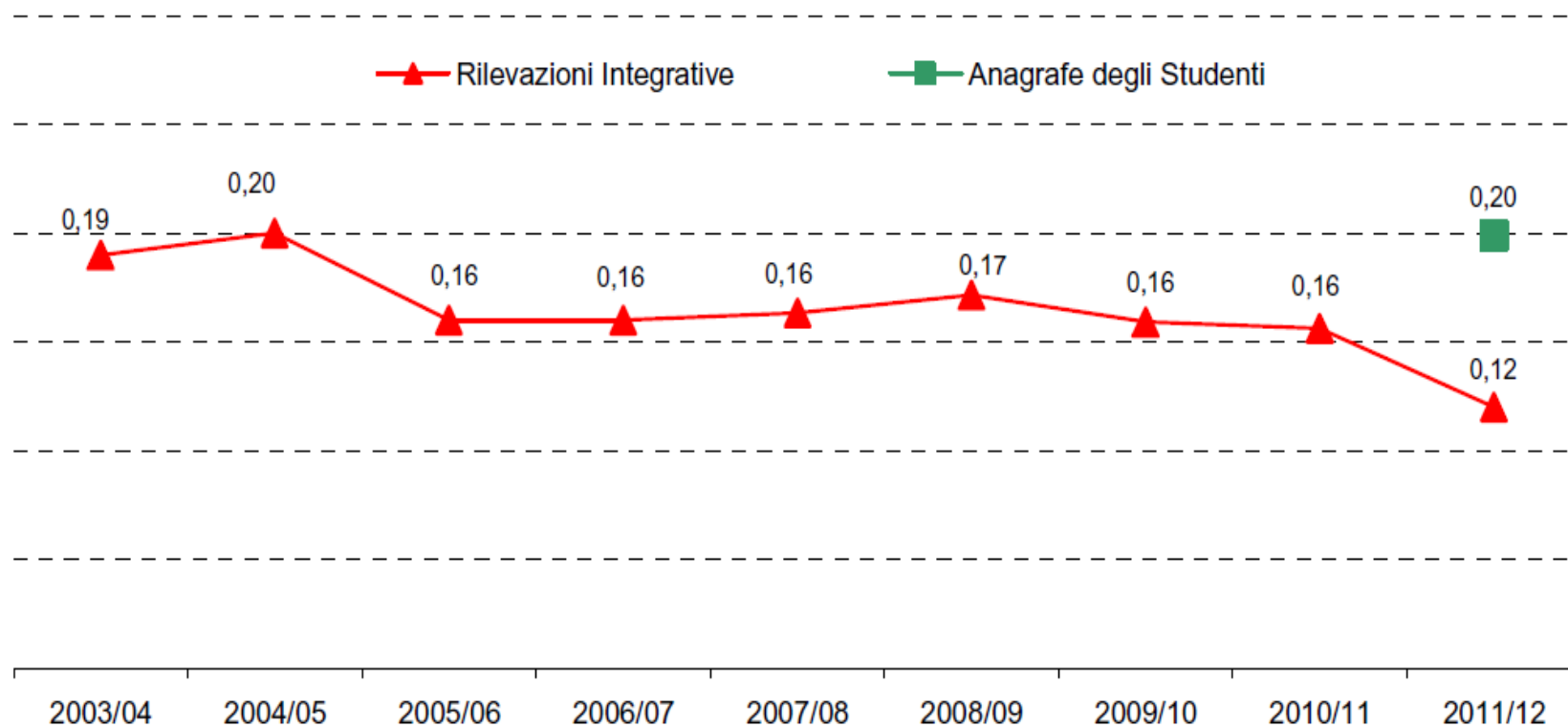
LO STRUMENTO: ANS

Il processo di aggiornamento dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti:



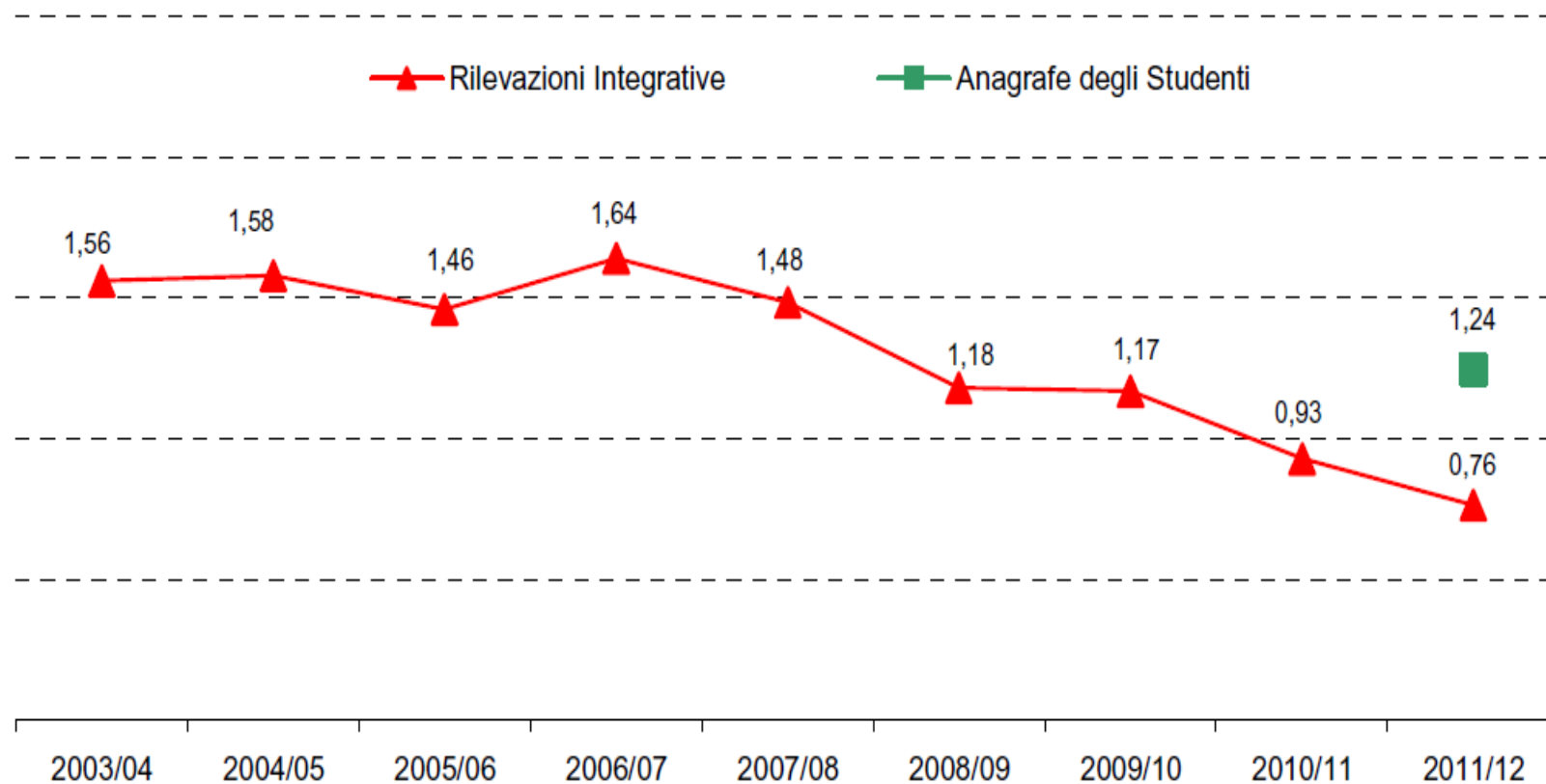
LO STRUMENTO: ANS

Graf.3 Andamento del tasso di abbandono scolastico - A.A.S.S. 2003/04 - 2011/12
Rilevazioni Integrative sulle scuole e Anagrafe Nazionale degli Studenti
Scuola secondaria di I grado



LO STRUMENTO: ANS

Scuola secondaria di II grado

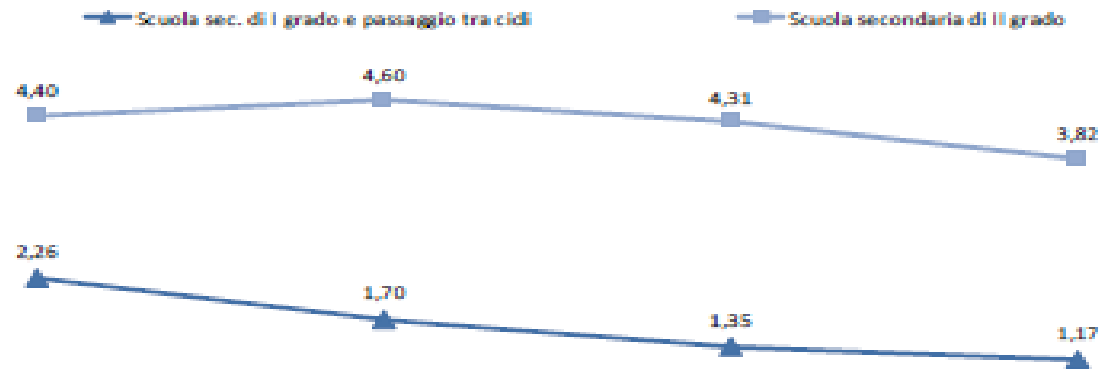


Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

LO STRUMENTO: ANS

Tavola 4 - L'abbandono complessivo (%) in serie storica

	a.s. 2013/14 e passaggio all'a.s. 2014/15	a.s. 2014/15 e passaggio all'a.s. 2015/16	a.s. 2015/16 e passaggio all'a.s. 2016/17	a.s. 2016/17 e passaggio all'a.s. 2017/18
Scuola secondaria di I grado	1,08	0,93	0,83	0,69
Passaggio tra cicli scolastici	1,18	0,77	0,52	0,48
Scuola sec. di I grado e passaggio tra cicli	2,26	1,70	1,35	1,17
Scuola secondaria di II grado	4,40	4,60	4,31	3,82

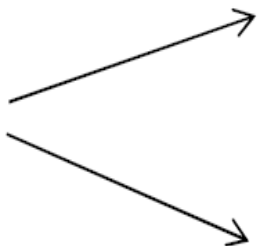



a.s. 2013/14 e passaggio all'a.s. 2014/15	a.s. 2014/15 e passaggio all'a.s. 2015/16	a.s. 2015/16 e passaggio all'a.s. 2016/17	a.s. 2016/17 e passaggio all'a.s. 2017/18
---	---	---	---

Fonte: MIUR - DGCASIS - Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

LO STRUMENTO: ANS

Tavola 1 - L'abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado

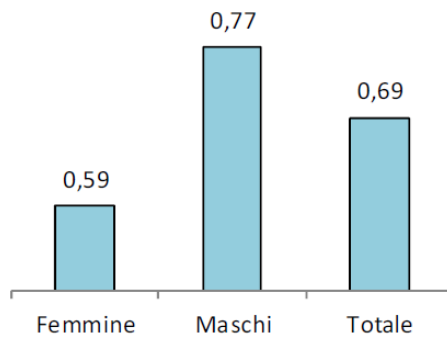
	valori assoluti		%		
Frequentanti inizio a.s. 2016/2017	1.703.012		6.244	abbandono nel corso dell'a.s. 2016/2017	0,37
			5.586	abbandono tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018	0,32
			11.830	abbandono complessivo	0,69

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

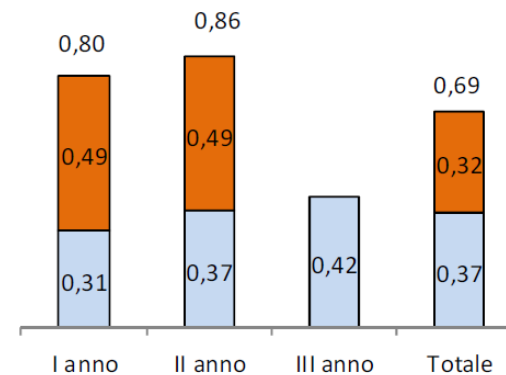
Graf.1 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado (%)

per genere



per anno di corso

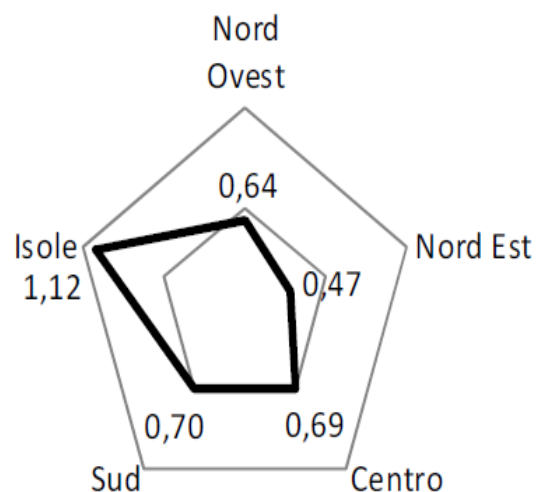
■ Abbandono tra a.s.2016/17 e a.s.2017/18
□ Abbandono in corso a.s.2016/17



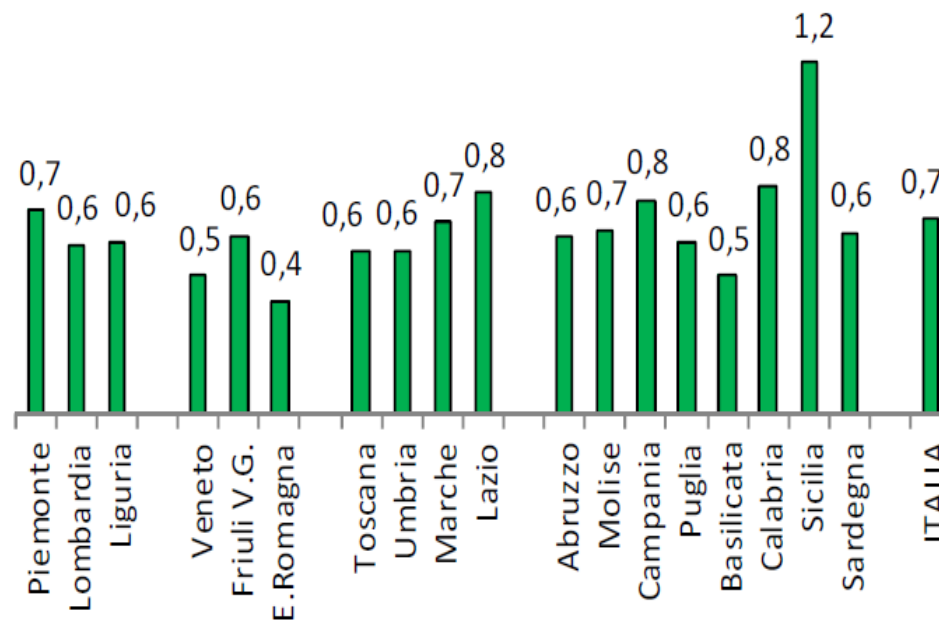
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

per area geografica



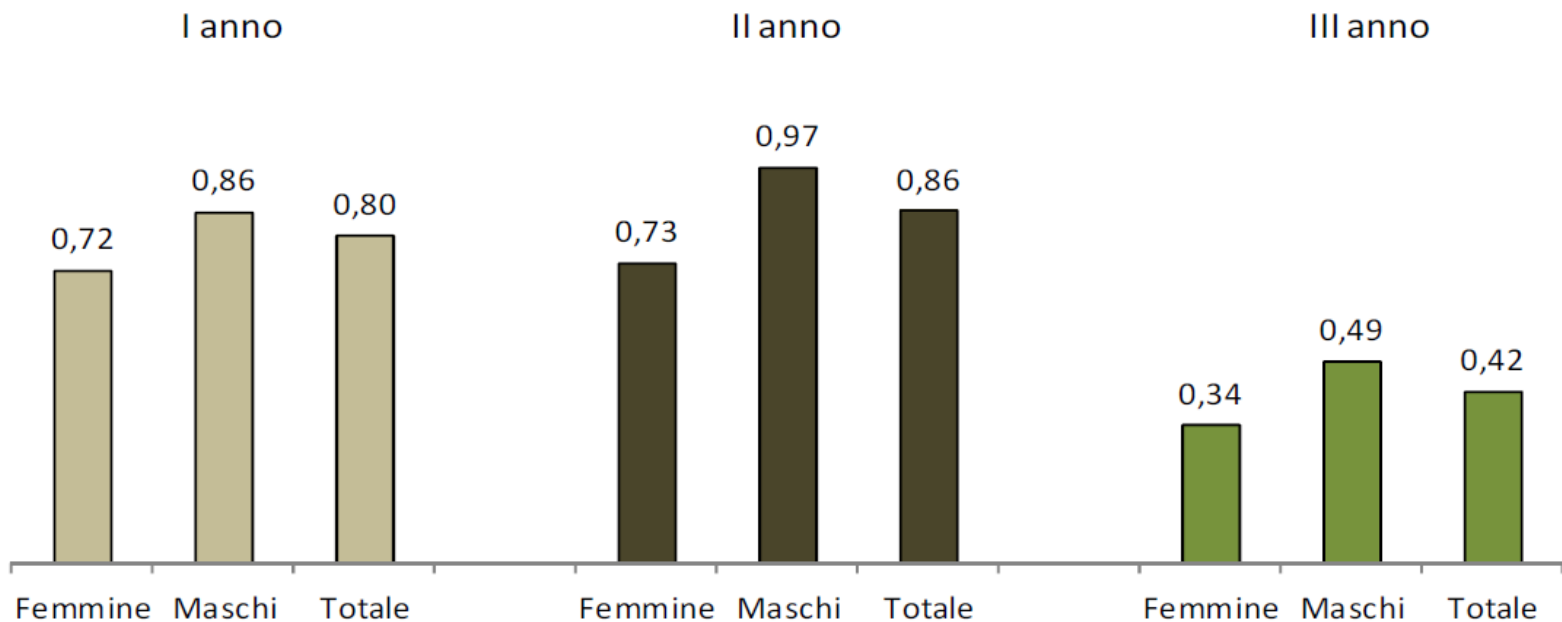
per regione



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

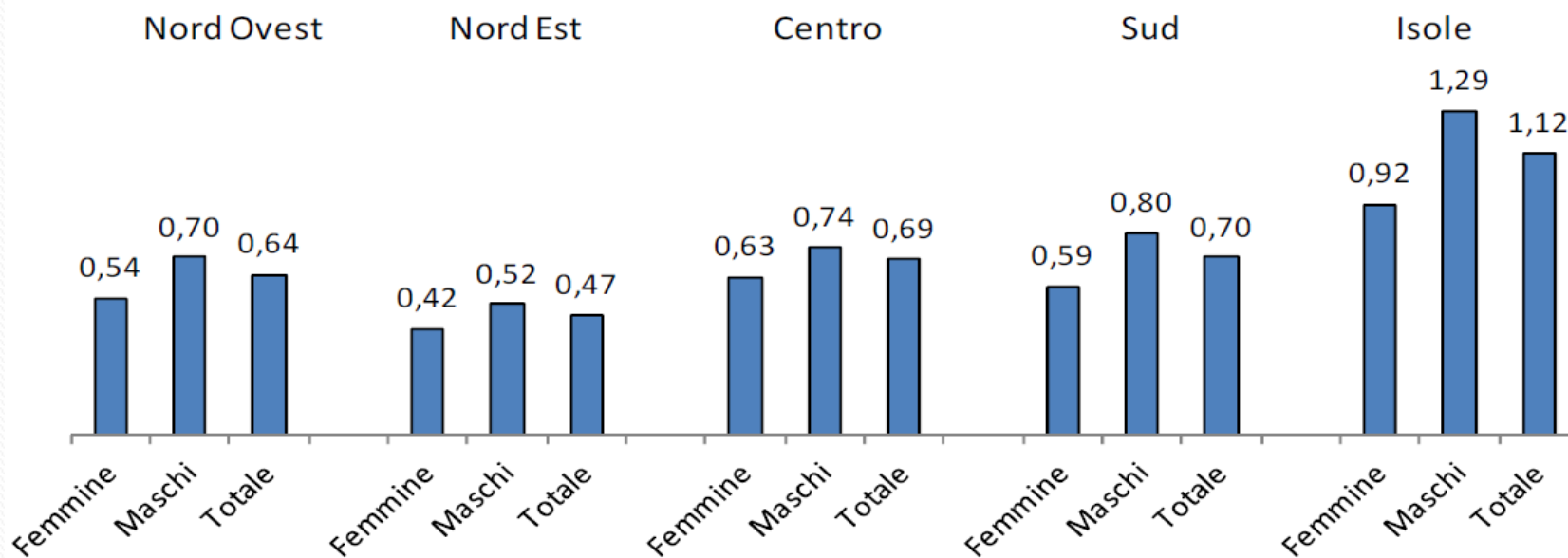
Graf.2 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado (%)
anno di corso e genere



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

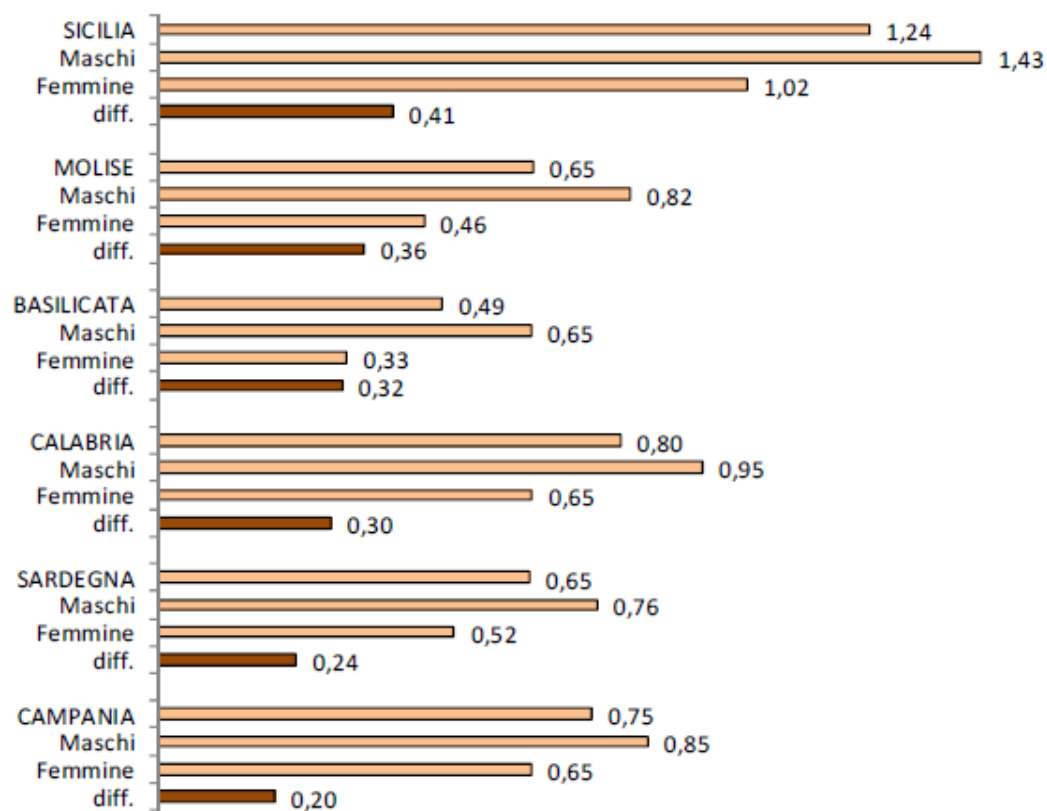
area geografica e genere



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

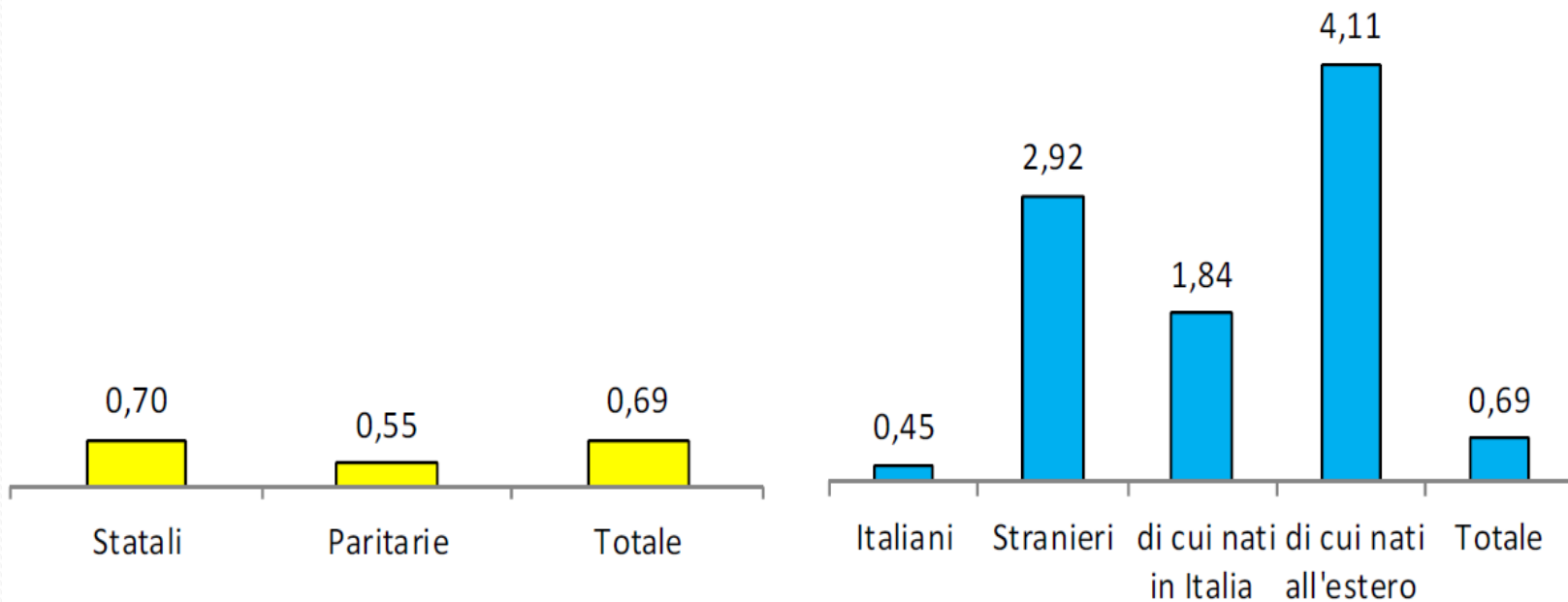
Graf.3 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado (%):
regioni con il differenziale tra generi più elevato



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

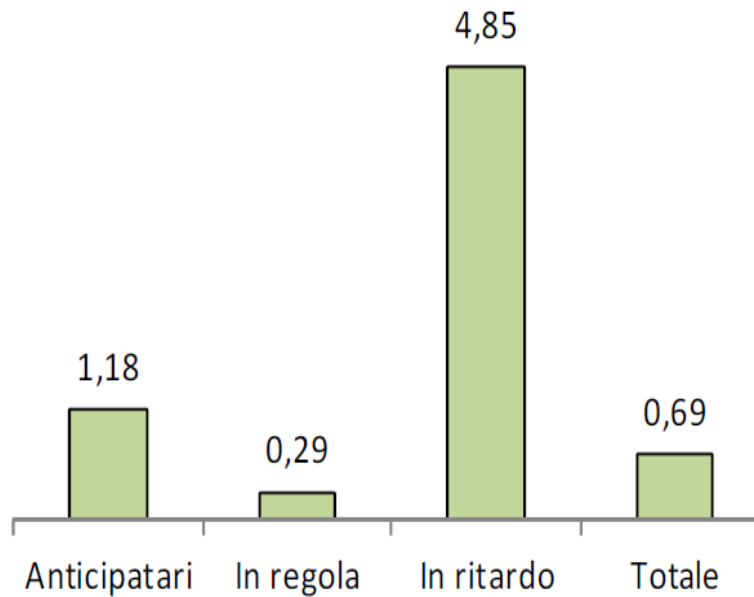
LO STRUMENTO: ANS

Graf.4 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado (%)
per gestione della scuola per cittadinanza

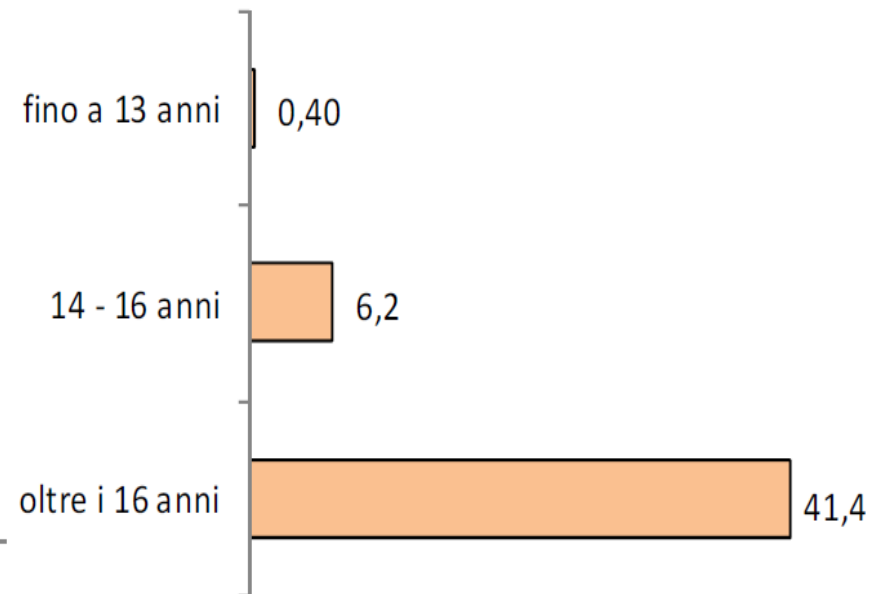


LO STRUMENTO: ANS

per regolarità



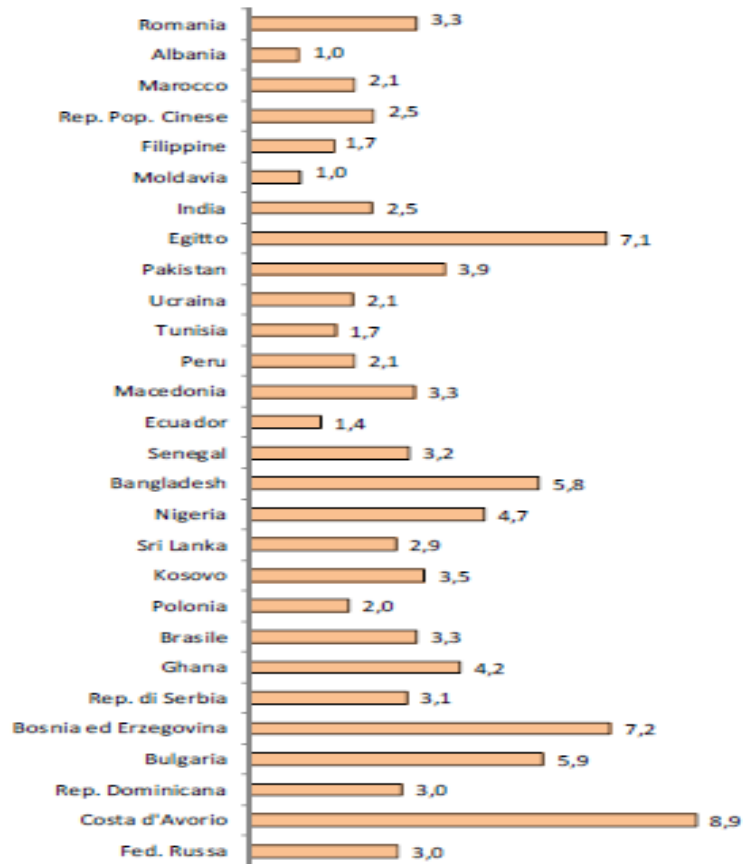
per età



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Graf.5 Abbandono complessivo nella scuola sec. di I grado per cittadinanza* (%)



* le cittadinanze considerate rappresentano il 90% del totale alunni con nazionalità non italiana frequentanti il sistema scolastico italiano e sono poste (dall'alto verso il basso) in ordine decrescente per numero di alunni frequentanti.

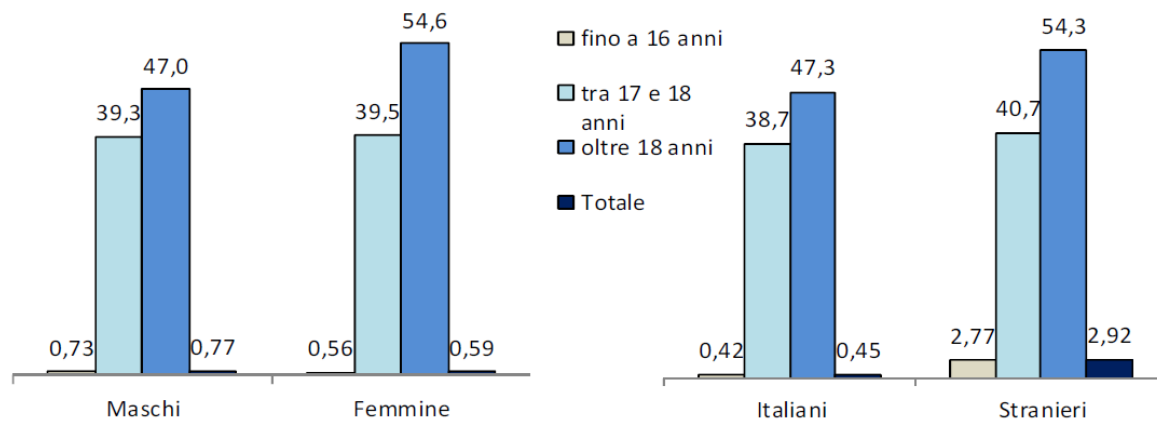
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Graf.6 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado (%)

per età e genere

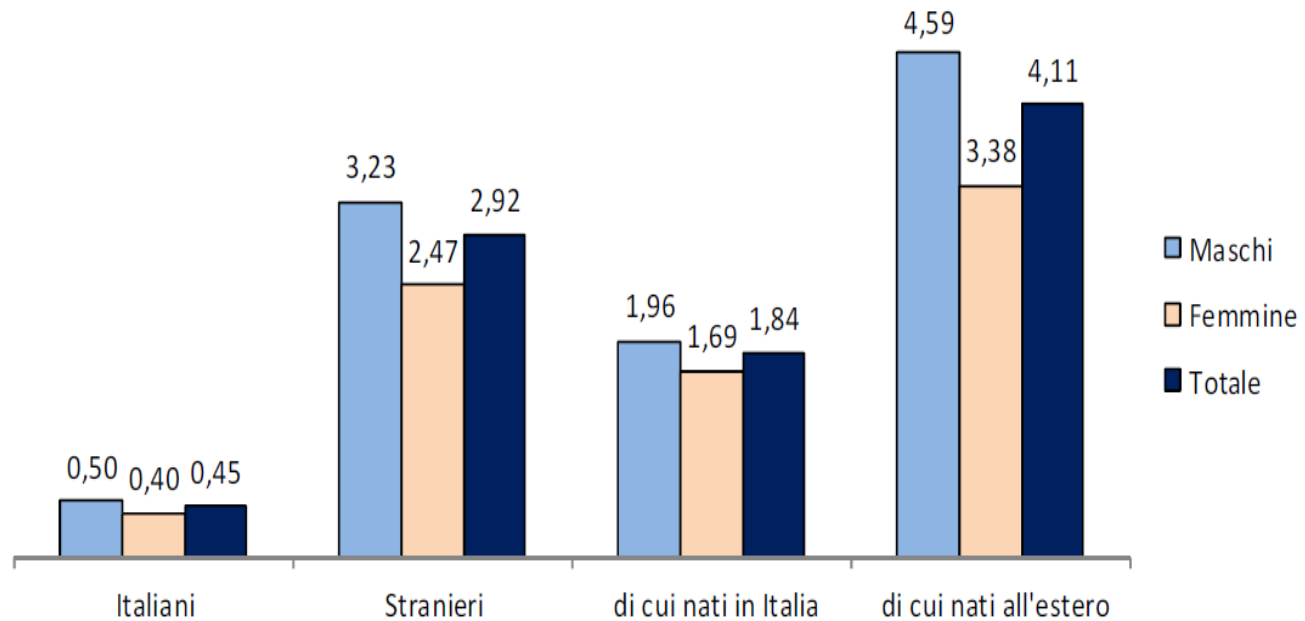
per età e cittadinanza



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

per cittadinanza e genere

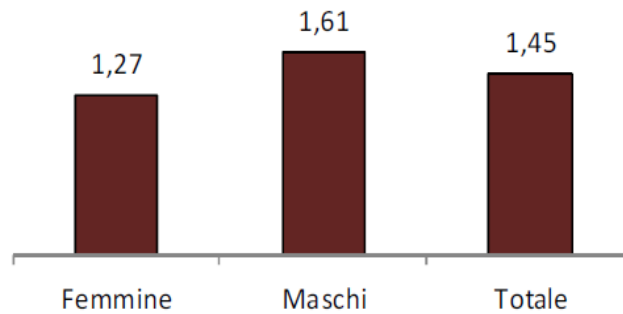


Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

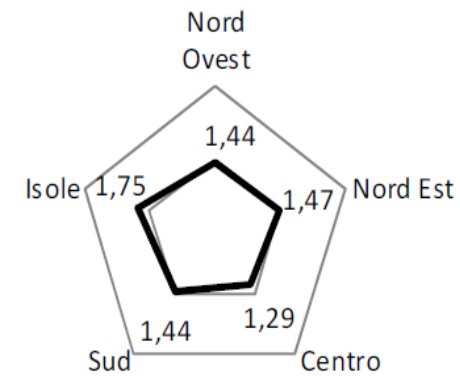
LO STRUMENTO: ANS

Graf.7 Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)

per genere

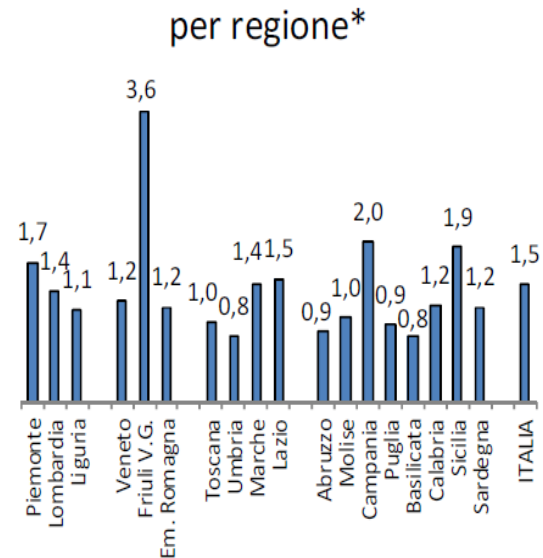
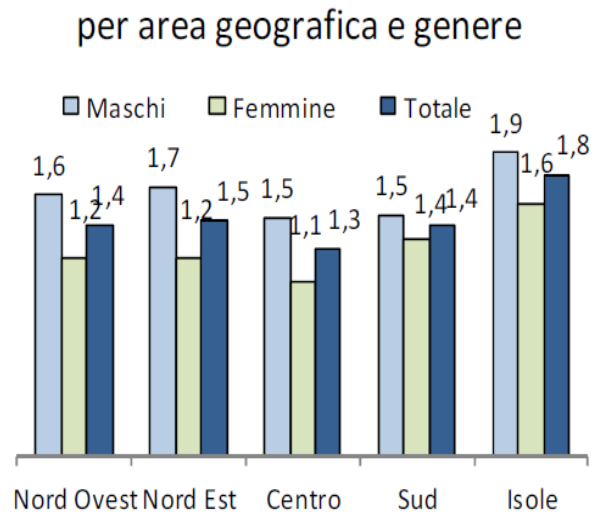


per area geografica



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

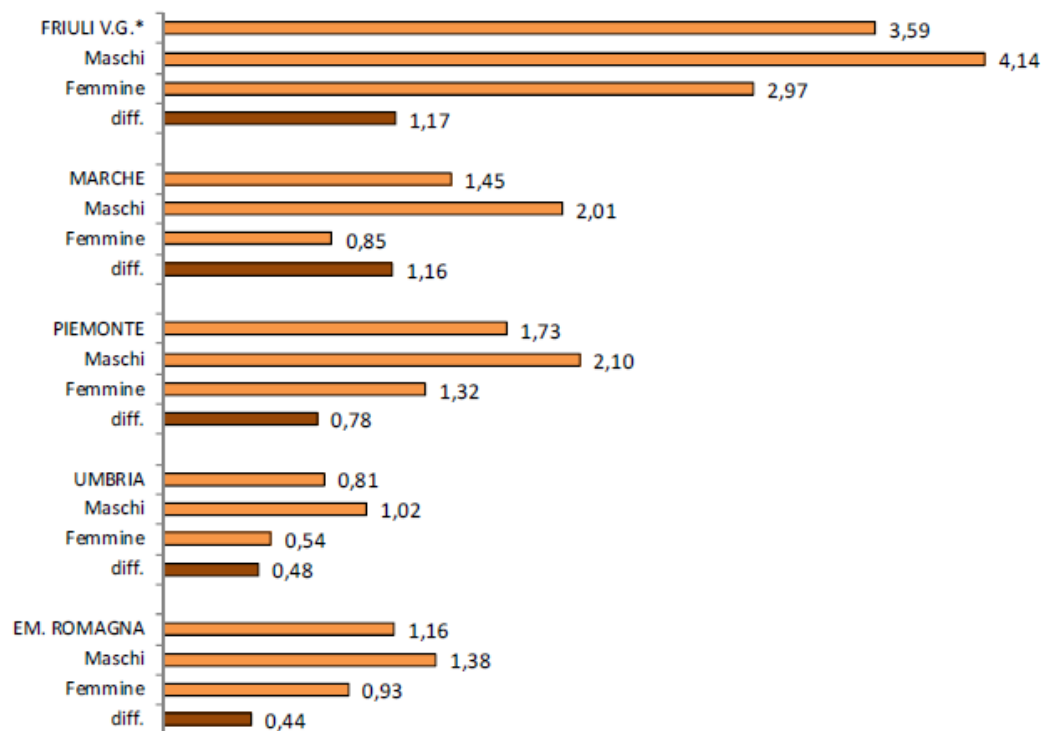


* il Friuli Venezia Giulia non ha partecipato alle iscrizioni on-line ai percorsi leFP per l'a.s.2017/18, non è stato possibile scorporare il dato degli alunni che scelgono questo percorso, ma risulta elevata la partecipazione ai corsi leFP.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Graf.8 Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%):
regioni con il differenziale tra generi più elevato

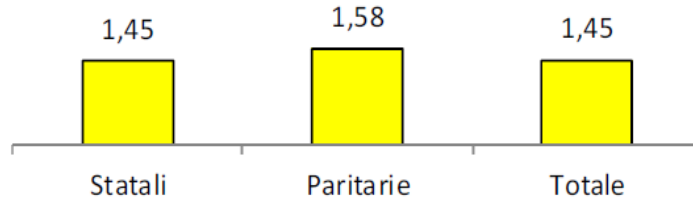


* il Friuli Venezia Giulia non ha partecipato alle iscrizioni on-line ai percorsi leFP per l'a.s.2017/18, non è stato possibile scorporare il dato degli alunni che scelgono questo percorso, ma risulta elevata la partecipazione ai corsi leFP.

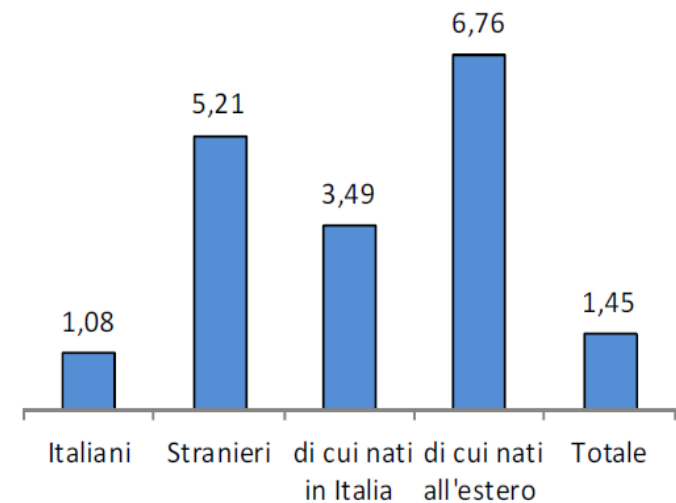
LO STRUMENTO: ANS

Graf.9 Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)

per gestione della scuola



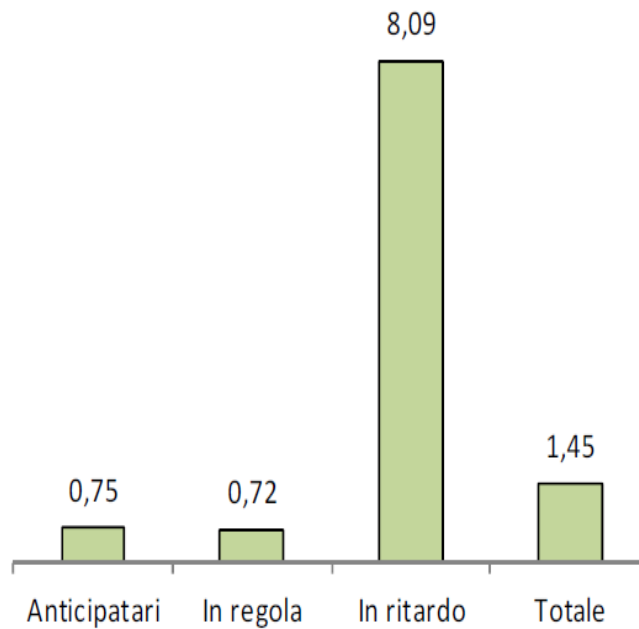
per cittadinanza



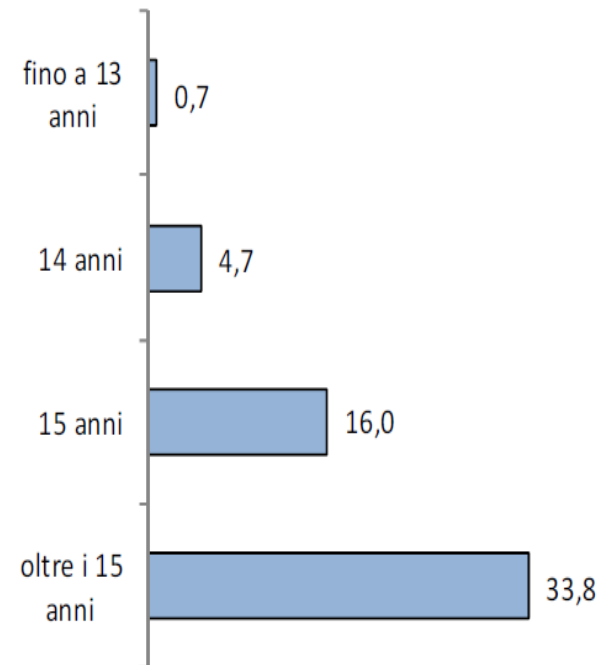
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

per regolarità



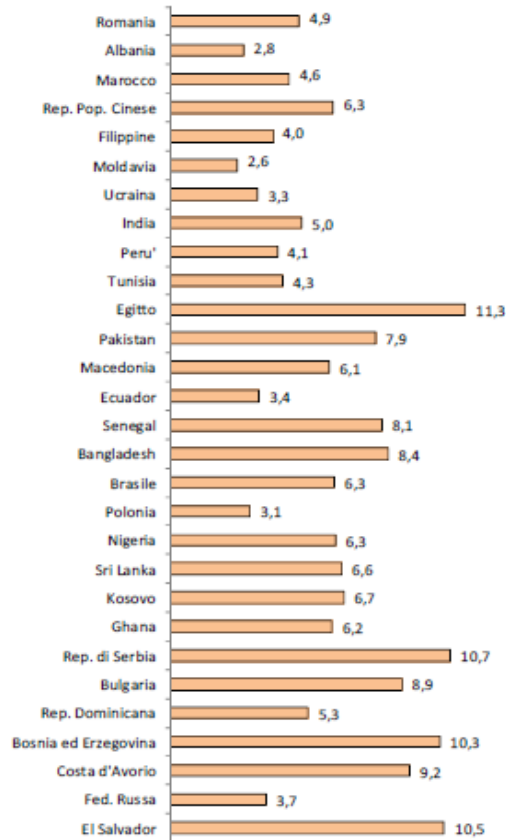
per età



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Graf.10 Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici per cittadinanza* (%)

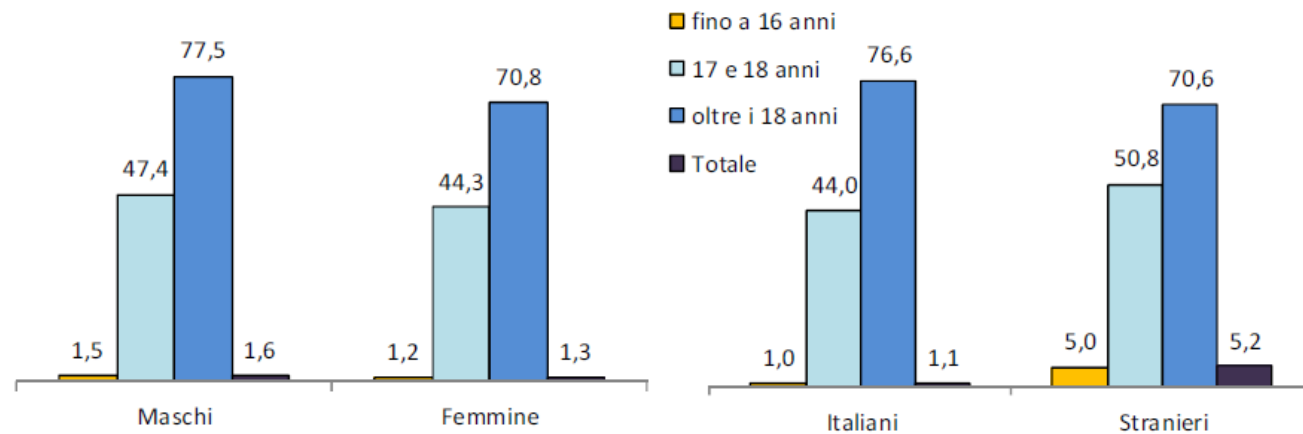


* Le cittadinanze considerate rappresentano il 90% del totale alunni con nazionalità non italiana frequentanti il sistema scolastico italiano e sono poste (dall'alto verso il basso) in ordine decrescente per numero di alunni frequentanti.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

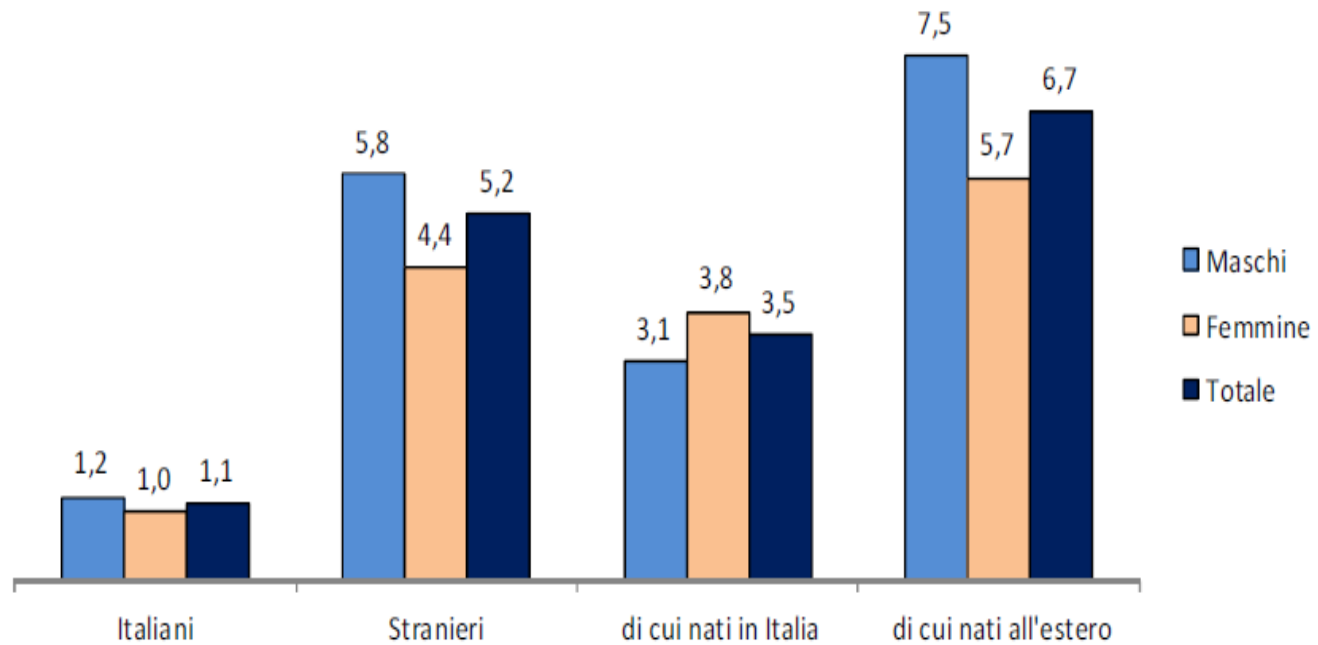
Graf.11 Abbandono complessivo nel passaggio tra cicli scolastici (%)
per genere ed età



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

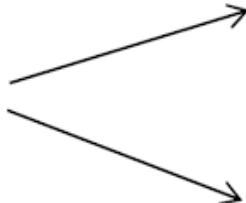

per cittadinanza e genere



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

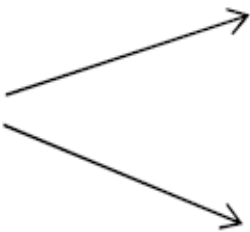

Tavola 2 - L'abbandono complessivo nella scuola secondaria di I grado e nel passaggio tra cicli scolastici

	valori assoluti		%		
Frequentanti inizio a.s. 2016/2017	1.703.012		11.830	abbandono complessivo scuola sec. I grado	0,69
			8.130	abbandono nel passaggio tra scuola di I e di II grado	0,48
			19.960	abbandono complessivo	1,17

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

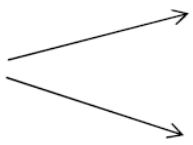

Tavola 3 - L'abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado

		valori assoluti		%	
Frequentanti inizio a.s. 2016/2017	2.601.694		35.491	abbandono nel corso dell'a.s. 2016/2017	1,36
			63.781	abbandono tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018	2,45
			99.272	abbandono complessivo	3,81

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Tavola 3 - L'abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado

		valori assoluti		%	
Frequentanti inizio a.s. 2016/2017	2.601.694		35.491	abbandono nel corso dell'a.s. 2016/2017	1,36
			63.781	abbandono tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018	2,45
			99.272	abbandono complessivo	3,81

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

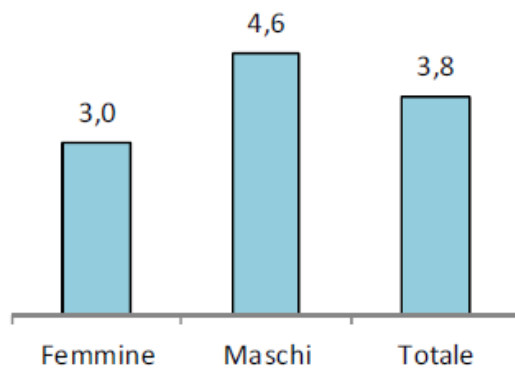
L'abbandono complessivo è stato molto elevato per il primo anno di corso, pari al 6,2% (1,8% nel corso dell'a.s. 2016/2017 e 4,4% nel passaggio all'a.s. 2017/2018);

per gli anni di corso successivi è stato più contenuto, attestandosi per il II anno al 3,9%, per il III al 3,7% e per il IV anno di corso al 3,6%.

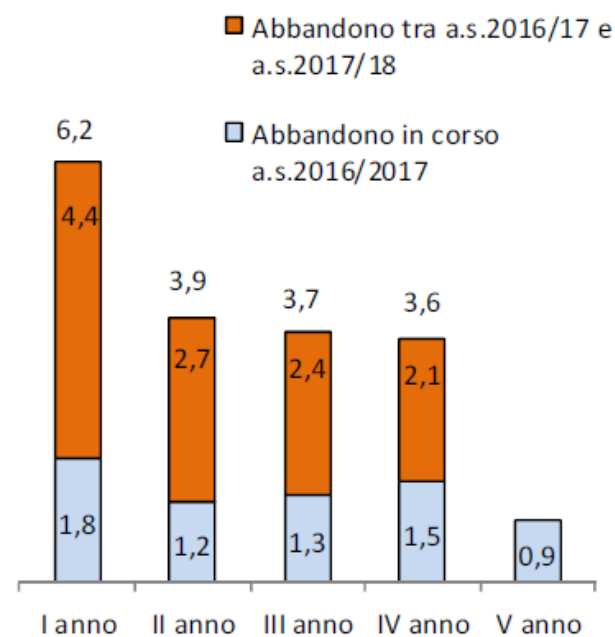
LO STRUMENTO: ANS

Graf.12 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)

per genere



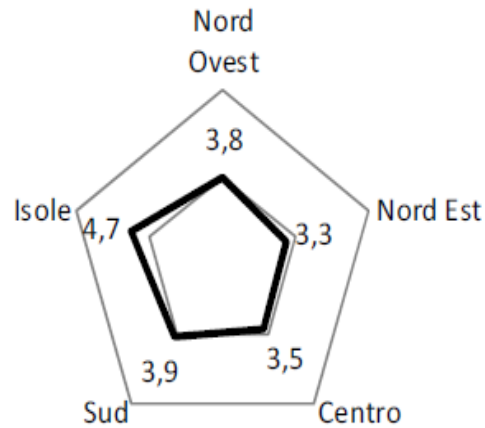
per anno di corso



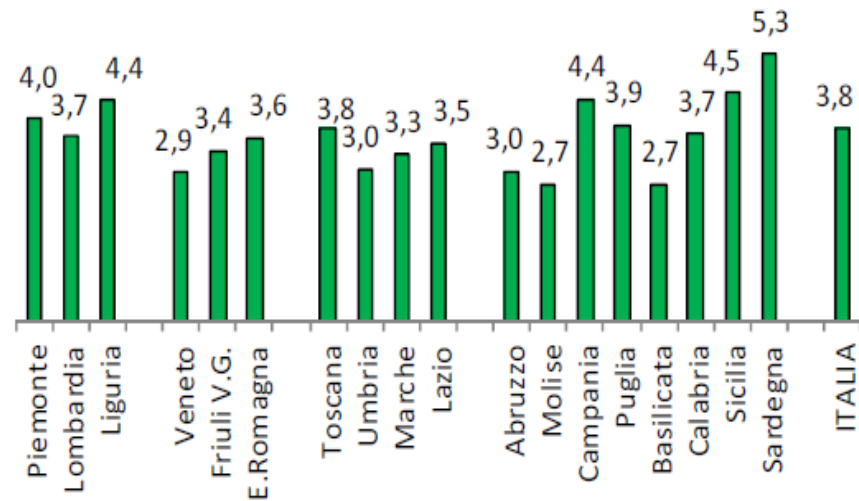
Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

per area geografica



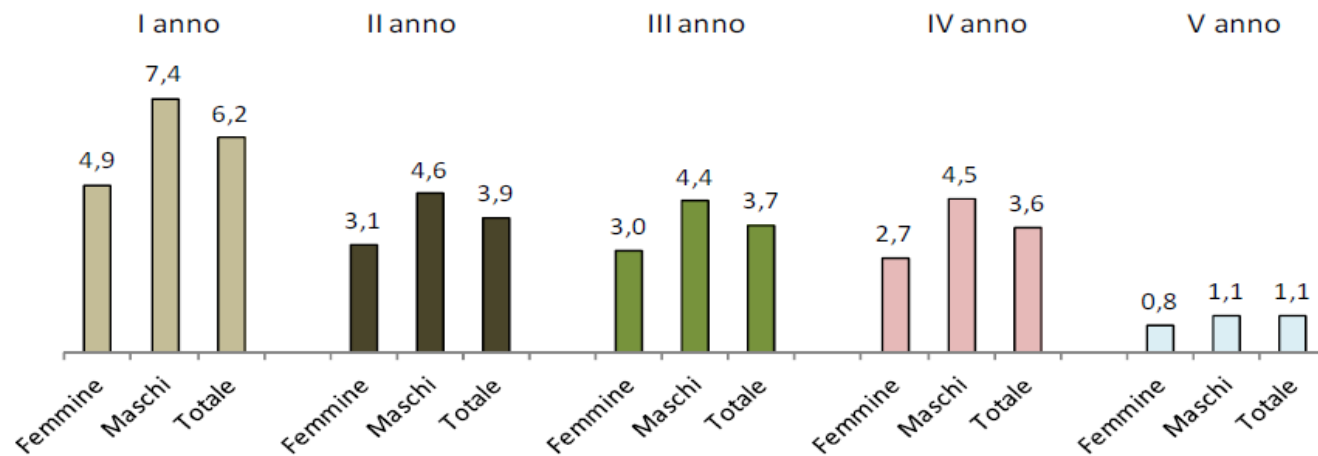
per regione



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

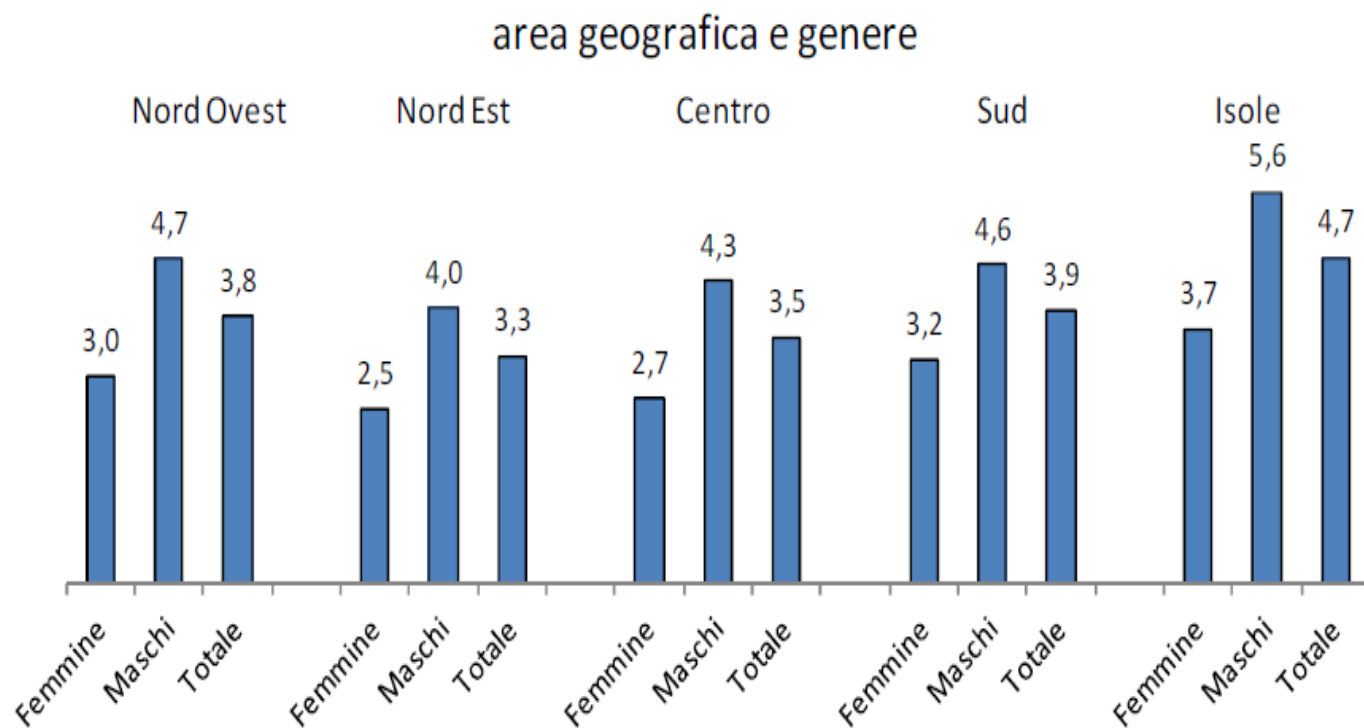
LO STRUMENTO: ANS

Graf.13 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)
anno di corso e genere



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

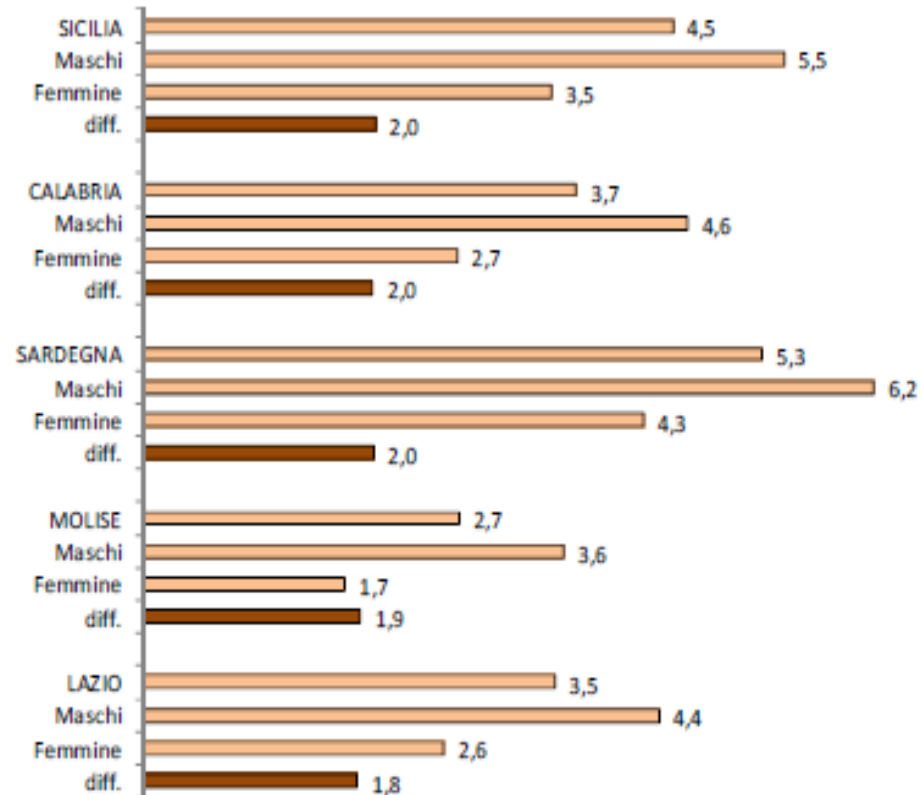
LO STRUMENTO: ANS



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

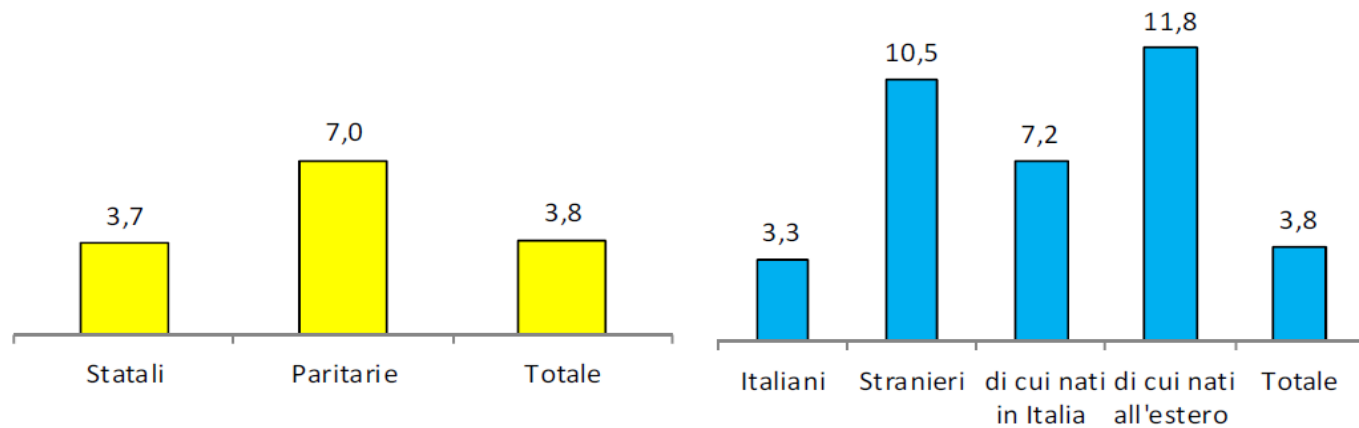
Graf.14 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%):
regioni con il differenziale tra generi più elevato



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

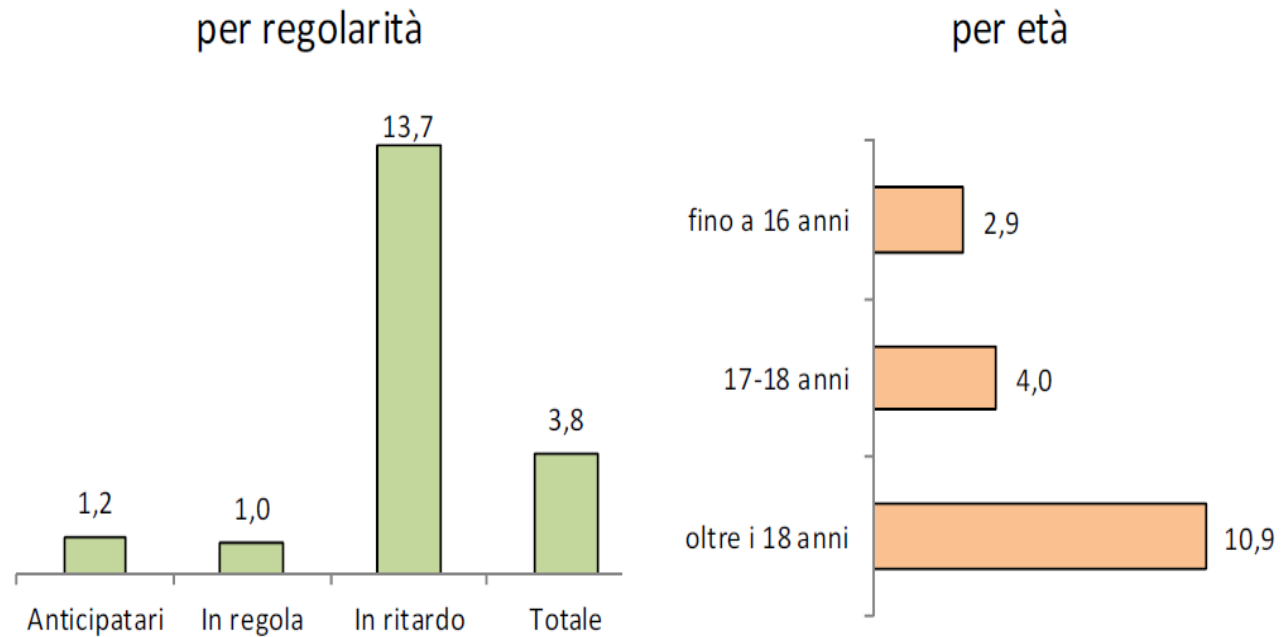
LO STRUMENTO: ANS

Graf.15 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)
per gestione della scuola per cittadinanza



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

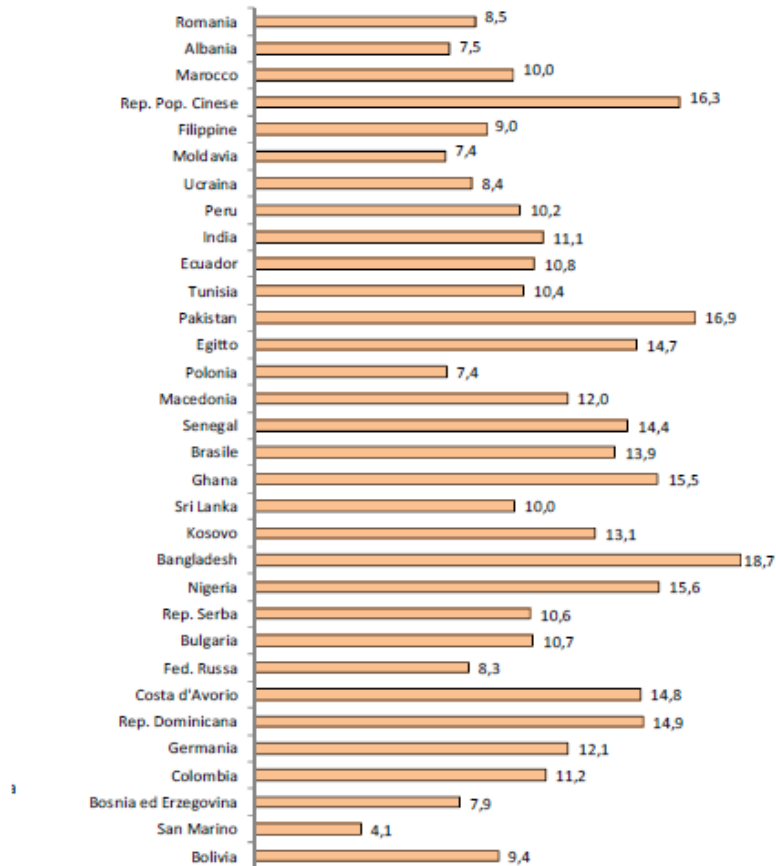
LO STRUMENTO: ANS



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

Graf.16 Abbandono complessivo nella scuola sec. di II grado per cittadinanza* (%)

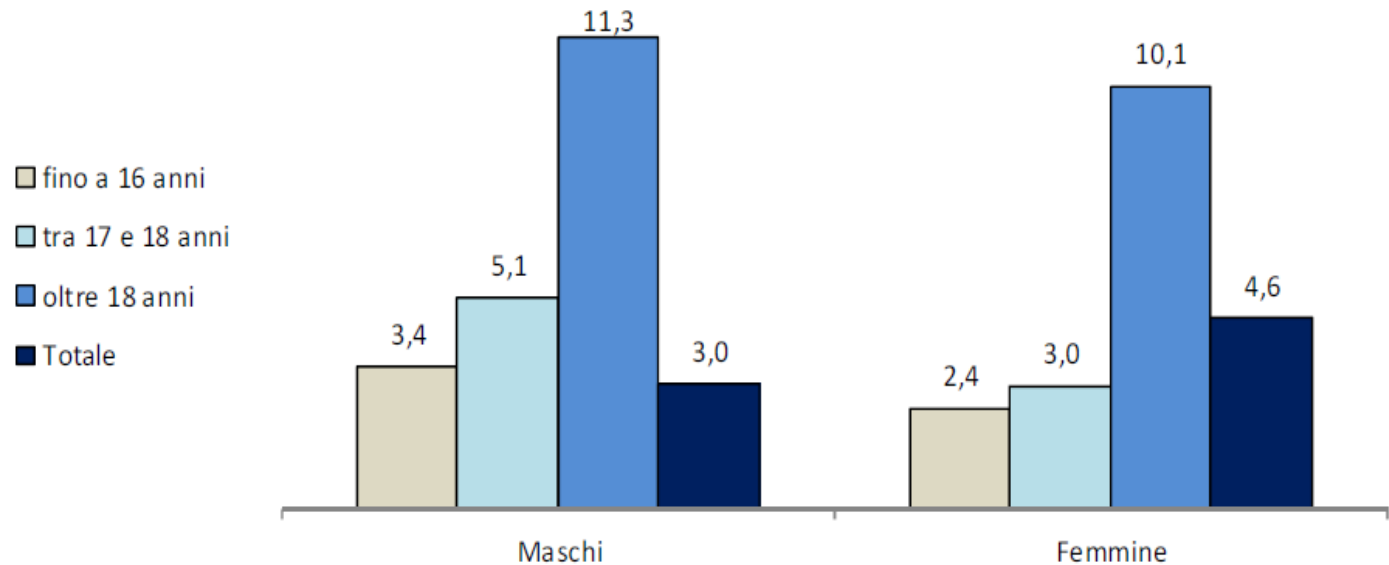


* le cittadinanze considerate rappresentano il 90% del totale alunni con nazionalità non italiana frequentanti il sistema scolastico italiano e sono poste (dall'alto verso il basso) in ordine decrescente per numero di alunni frequentanti.

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

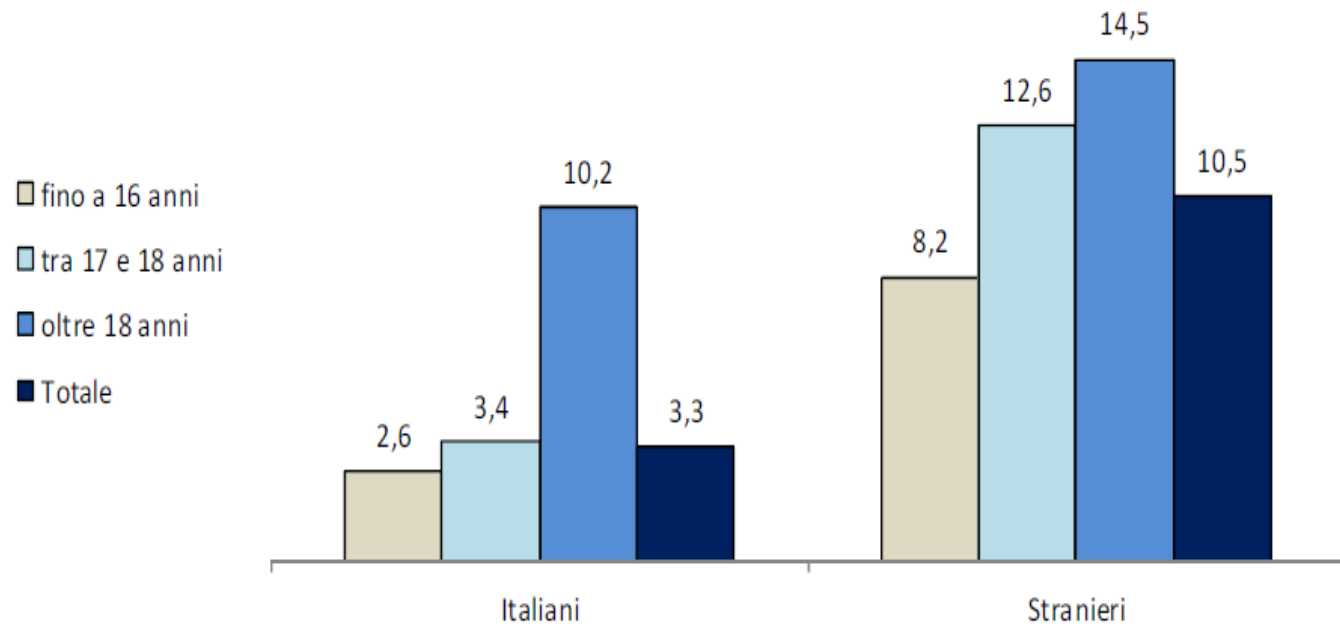
Graf.17 Abbandono complessivo nella scuola secondaria di II grado (%)
per età e genere



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

LO STRUMENTO: ANS

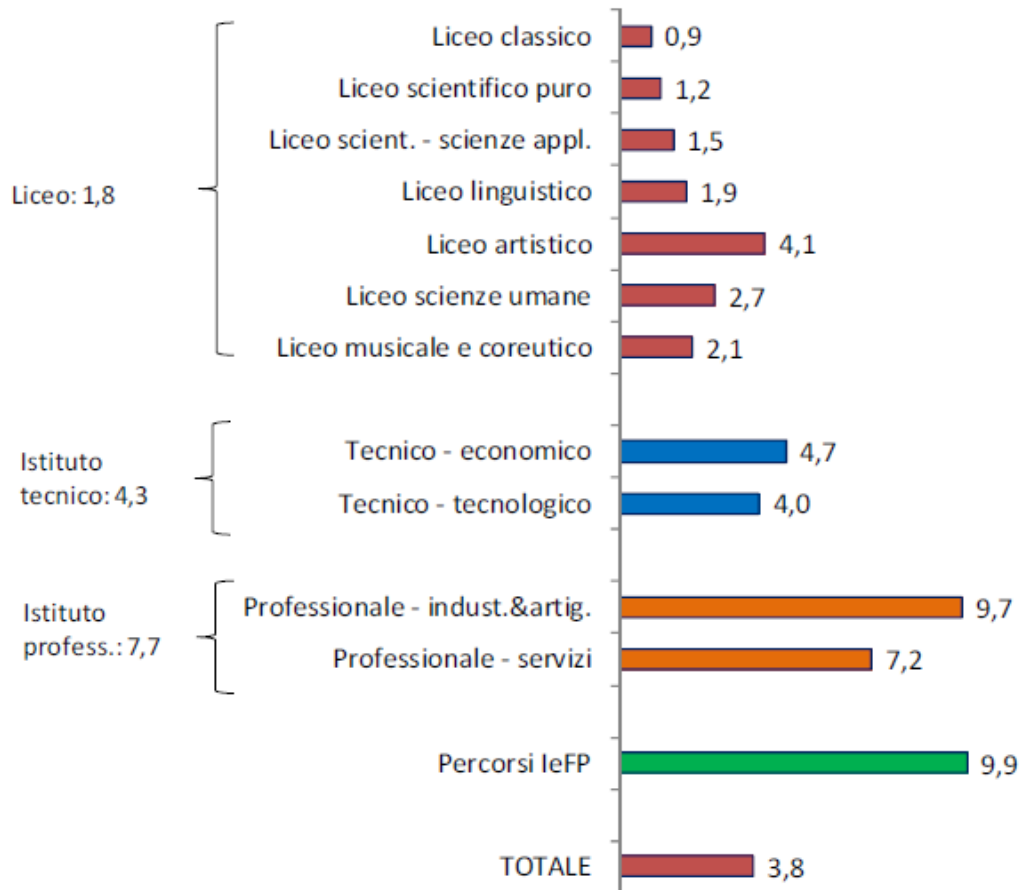
per età e cittadinanza



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

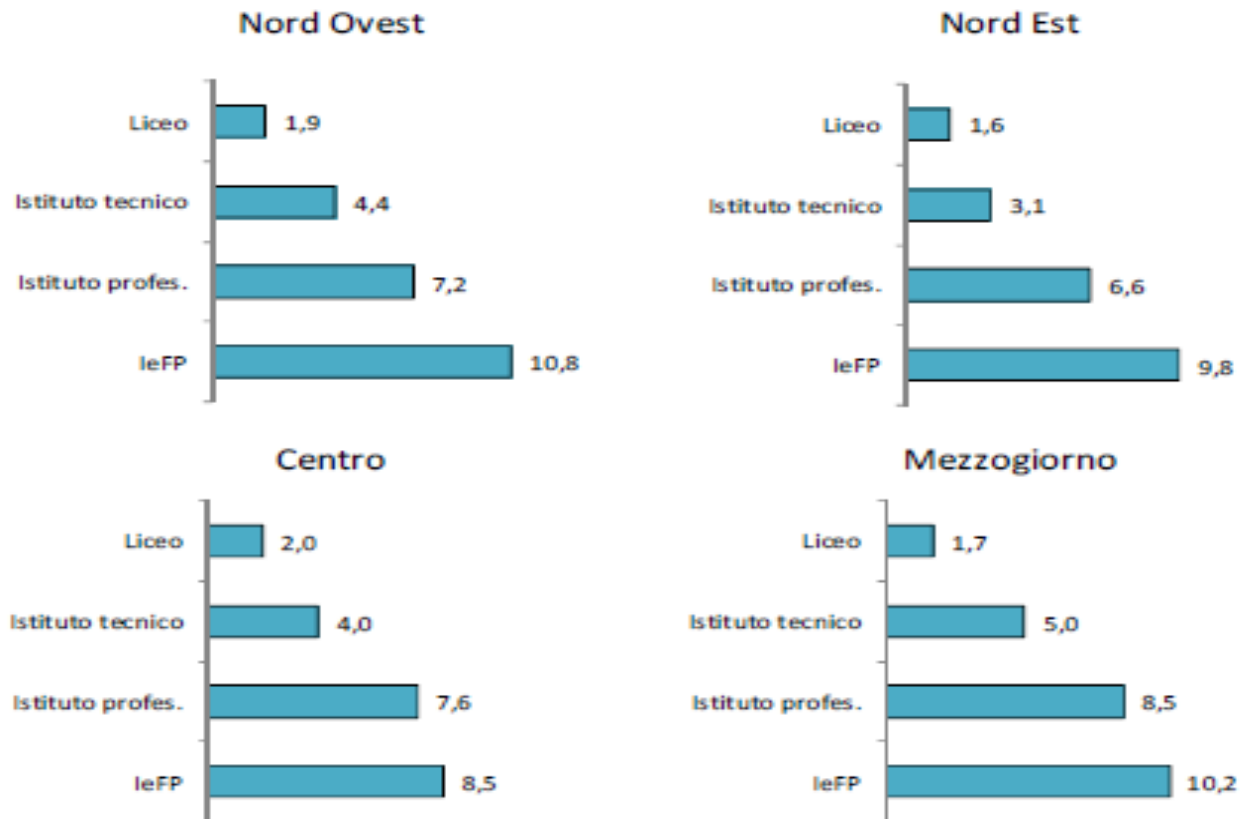
LO STRUMENTO: ANS

Graf.18 Abbandono complessivo per indirizzo - scuola secondaria di II grado (%)



LO STRUMENTO: ANS

Graf.19 Abbandono complessivo per indirizzo e area geografica - scuola secondaria di II grado (%)



Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - ANS

STRATEGIE NOTE



LA PRATICA DELL'ACCOGLIENZA,

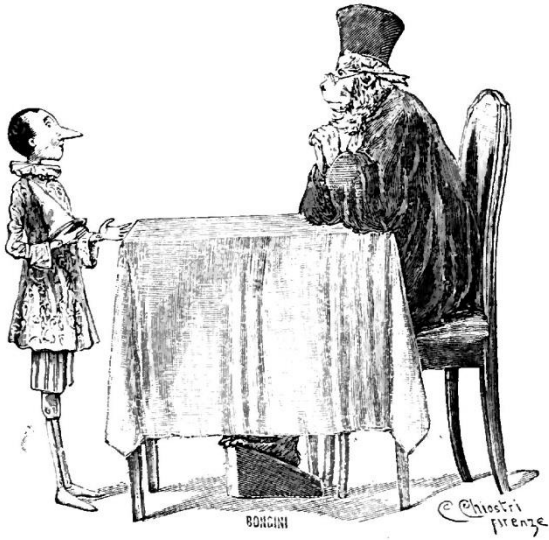
CONSISTENTE IN UN INSIEME DI INIZIATIVE (DI INFORMAZIONE, PRIMO ORIENTAMENTO, SOCIALIZZAZIONE) CURATE DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DESTINATE A FAVORIRE L'INSERIMENTO DI RAGAZZI O DI GIOVANI NELLE STRUTTURE FORMATIVE.



STRATEGIE NOTE: LA PRARICA DELL'ACCOGLIENZA:

La pratica dell'accoglienza è consigliata soprattutto al momento dell'avvio di un corso di studio o del passaggio da un grado all'altro del processo di istruzione. È necessaria per l'inserimento di allievi provenienti da altri ambienti e Paesi e, nel caso dei figli di immigrati e adottati, con un *background* culturale diverso da quello degli altri allievi.

STRATEGIE NOTE

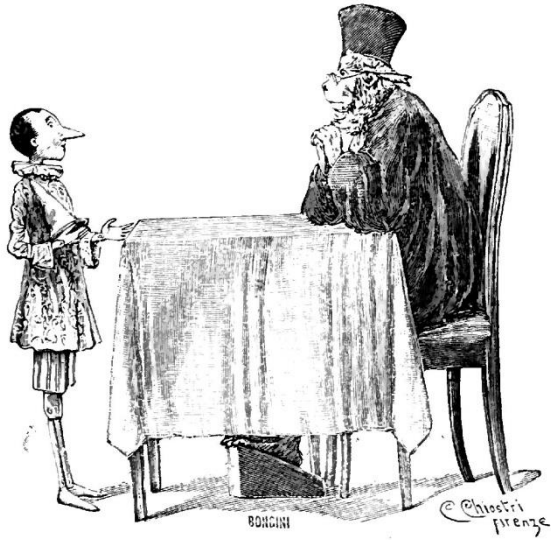


- **ORIENTAMENTO** (in uscita e in ingresso): dovrebbe contribuire a contenere i fenomeni dispersivi è quello di facilitare i *passaggi* da un canale all'altro dei corsi di istruzione secondaria attraverso apposite procedure;
- **INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** *in itinere*;

STRATEGIE NOTE

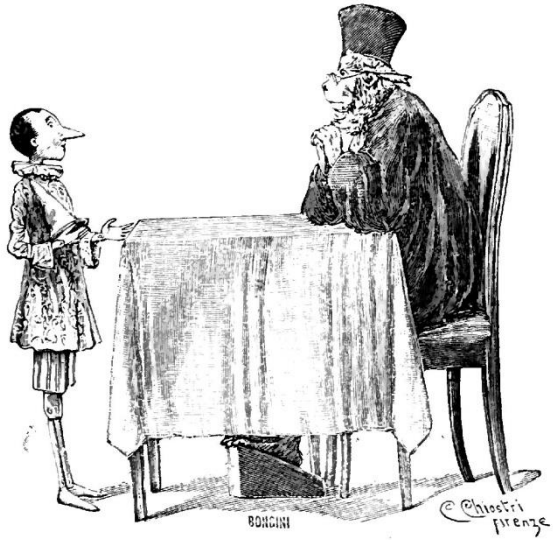


Il *TUTORATO*, allo scopo di facilitare e aiutare il percorso formativo degli allievi, mettendo in atto ausili diversi secondo i casi e arrivando a coinvolgere nel processo anche le famiglie degli allievi in difficoltà o a rischio dispersione scolastica.



STRATEGIE DIVERSAMENTE NOTE

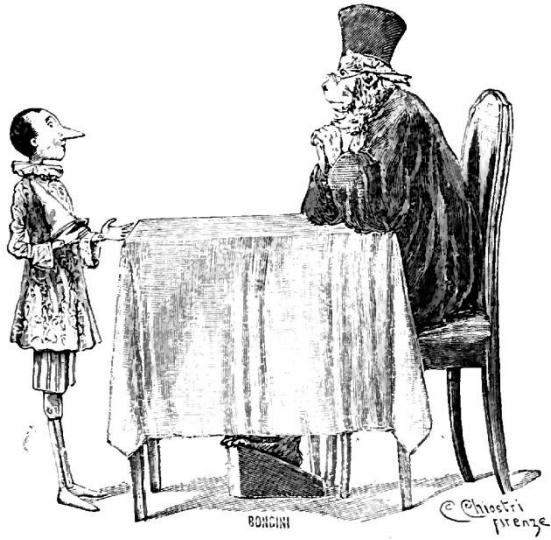
Creazione di *comprehensive schools* destinate ad accogliere alunni frequentanti corsi di indirizzo diverso (per es., liceali e tecnico-professionali). Misura di contenimento spesa pubblica in Italia; cultura molto sviluppata nei Paesi di area anglosassone.



STRATEGIE POCO NOTE

Il Service Learning

STRATEGIE POCO NOTE



Il *ROLL* (come dispositivo di contrasto all'analfabetismo funzionale e all'insuccesso scolastico).



STRATEGIE POCO NOTE

La dimensione affettiva del curricolo per contrastare l'area del disagio a scuola.